

Monitoraggio Piano di Zona

**Azienda ULSS 12
Veneziana**

**Conferenza dei Sindaci
Comuni di
Cavallino Treporti
Marcon
Quarto d'Altino
Venezia**

Relazione Valutativa Anno 2010

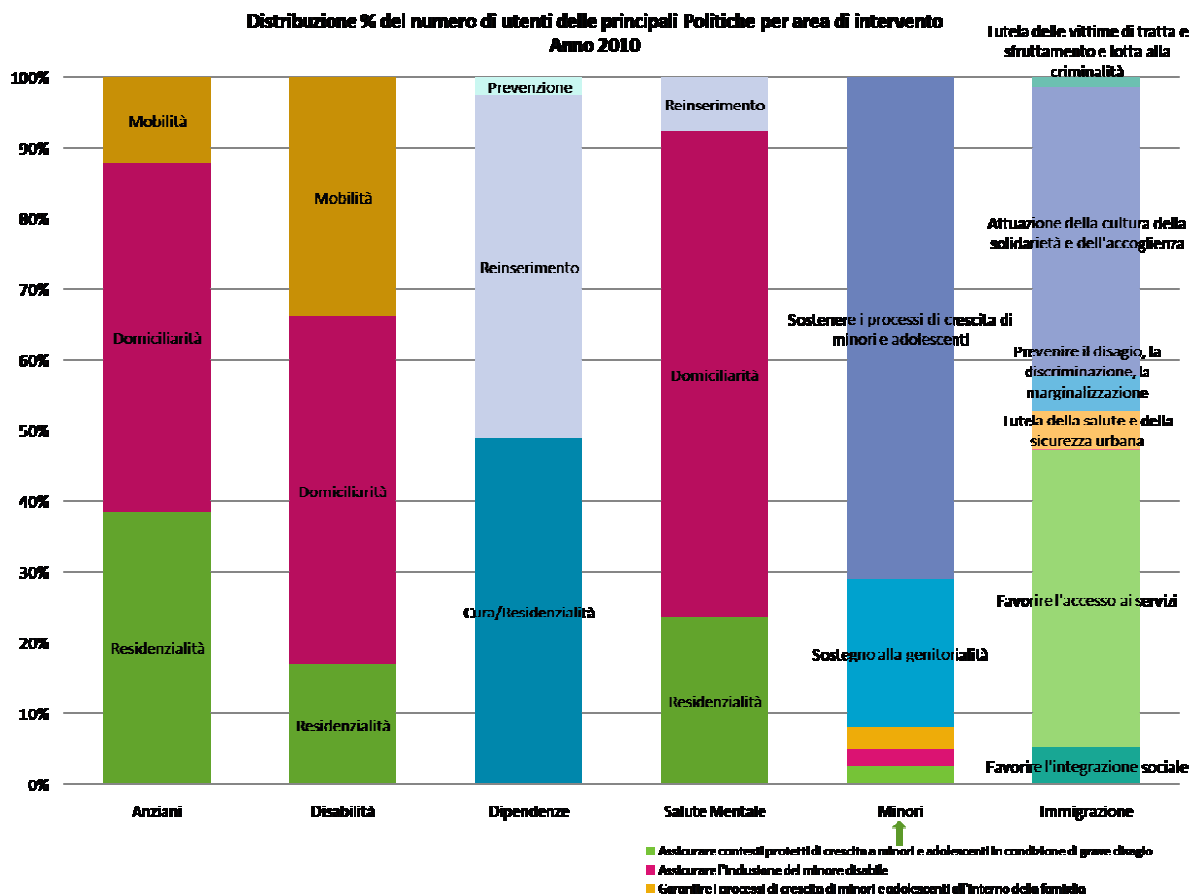
L'INDICE	3
PREMESSA	4
A. LE PRIORITÀ DI INTERVENTO SEGUITE	4
B. LE AREE DI INTERVENTO	5
B1. Area di intervento "Anziani": uno sguardo d'insieme	5
B1.1 I risultati e le criticità	10
B1.2 Uno sguardo d'insieme sulla programmazione 2007-2010: principali risultati raggiunti	10
B2. Area di intervento "Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio": uno sguardo d'insieme	12
B2.1 I risultati e le criticità	15
B2.2 Uno sguardo d'insieme sulla programmazione 2007-2010: principali risultati raggiunti	16
B3. Area di intervento "Disabilità": uno sguardo d'insieme	18
B3.1 I risultati e le criticità	23
B3.2 Uno sguardo d'insieme sulla programmazione 2007-2010: principali risultati raggiunti	23
B4. Area di intervento "Dipendenze": uno sguardo d'insieme	25
B4.1 I risultati e le criticità	29
B4.2 Uno sguardo d'insieme sulla programmazione 2007-2010: principali risultati raggiunti	29
B5. Area di intervento "Salute Mentale": uno sguardo d'insieme	31
B5.1 I risultati e le criticità	35
B5.2 Uno sguardo d'insieme sulla programmazione 2007-2010: principali risultati raggiunti	35
B6. Area di intervento "Immigrazione": uno sguardo d'insieme	37
B6.1 I risultati e le criticità	39
B6.2 Uno sguardo d'insieme sulla programmazione 2007-2010: principali risultati raggiunti	39
C. IL DISEGNO DI VALUTAZIONE ADOTTATO	40

PREMESSA

La presente Relazione di monitoraggio dei servizi sociali e socio-sanitari per l'attività anno 2010 è stata predisposta con l'obiettivo di mettere in evidenza gli eventi maggiormente significativi nel quadriennio di vigenza del Piano di Zona 2007-2010 e di rendere il documento agile e sintetico. Inoltre, dato che contemporaneamente all'attività di rendicontazione i Responsabili di servizio, nonché gli enti gestori, stakeholders e organizzazioni sindacali del territorio dell'Azienda ULSS 12, sono stati impegnati nella fase di programmazione 2011-2015, non si è ritenuto necessario predisporre un allegato per area nel quale declinare nel dettaglio i servizi svolti nel 2010 in quanto già descritti come base di analisi per la predisposizione del piano 2011-2015.

A. Le priorità di intervento seguite

Al fine di dare una visione globale delle priorità che hanno caratterizzato il quarto anno di realizzazione del piano di zona (2010), e impossibilitati a fornire un'analisi della distribuzione del finanziamento complessivo per area di intervento, è stata ritenuta una buona approssimazione di quanto sopra, la distribuzione dell'utenza raggiunta dai servizi rendicontati in questo documento.



NOTA 1: Vi è la possibilità che lo stesso utente sia stato seguito da più di una UDE nel corso dell'anno.

NOTA 2: Per l'area Dipendenze il numero di utenti, del progetto "I Miei Spazi" – sub progetto del Comune di Venezia – è stato stimato (contatti n. 7023, utenti n. 959).

NOTA 3: Per l'area Anziani non sono stati riportati gli utenti del servizio "Sportello integrato", in quanto si conosce solo il dato degli accessi e non è possibile stimare il numero di utenti.

B. Le aree di intervento

B1. Area di intervento "Anziani": uno sguardo d'insieme

Anche per il 2010, anno di proroga del documento di Piano di Zona 2007-2009, le attività previste sono orientate al mantenimento dei servizi esistenti con alcune azioni di potenziamento dell'offerta e miglioramento dell'organizzazione.

Nelle tabelle relative alle risorse finanziarie non sono stati considerati i costi relativi al personale, ad eccezione di quelle in cui è specificato.

Le principali politiche attuate sono state:

- Domiciliarità, con particolare riferimento alla promozione e alla tutela della qualità della vita dei cittadini a rischio di esclusione nel loro contesto di vita.
- Residenzialità, con particolare riferimento alla specializzazione dei Centri Servizi di accoglienza residenziali del territorio e all'implementazione degli alloggi protetti, quali strutture assistenziali a carattere residenziale, per le persone "fragili".

Tab. B1.1 – Risorse attribuite distintamente per politica perseguita

Politica	Anno 2009	Anno 2010
Domiciliarità	€ 12.439.501	€ 13.967.986
Residenzialità ¹	€ 44.800.627	€ 44.884.473
Sviluppo di Comunità e reti sociali*	€ 241.027	€ 211.140
Mobilità	€ 1.885.568	€ 2.197.801
Totale	€ 59.366.723	€ 61.261.400

* Sportello unico integrato

Nel 2010 come nel 2009 la modalità di rendicontazione vede l'imputazione della "spesa" da parte degli enti locali e non il costo dell'ente gestore.

Le fonti di finanziamento nel 2009, pertanto sono state:

- Totale dei Finanziamenti Regionali → € 42.161.692
- Totale dei Finanziamenti Fondi comunali → € 17.205.029²

Nel 2010 le principali fonti di finanziamento sono state:

- Totale dei Finanziamenti Regionali → € 44.508.355
- Totale dei Finanziamenti Fondi comunali → € 16.753.045²

Rispetto al 2009 nel 2010 si rileva un aumento delle risorse attribuite alle politiche perseguite nel Piano pari al 3% (vedi tab. B1.1).

Si rileva un aumento per la politica della Mobilità e della Domiciliarità (Assistenza Domiciliare (SAD), i contributi Assegni di Cura e i Centri Diurni). Rimangono pressoché invariate le risorse dedicate alla politica della Residenzialità, mentre si evidenzia un decremento per la politica relativa allo Sviluppo di Comunità e Reti Sociali (vedi tab. B1.1).

¹ Non sono considerati nella somma totale gli importi di spesa erogata per SAPA, Hospice, RSD e SVP.

² Compresa la quota per l'Assistenza domiciliare integrata parzialmente a carico del Fondo Sanitario Regionale (quota a carico del fondo sanitario anno 2010 € 1.630.777).

Fig. 1.a

**Ripartizione del TOTALE FINANZIAMENTO per
Tipologia di UDO e ICP
ANNO 2009**

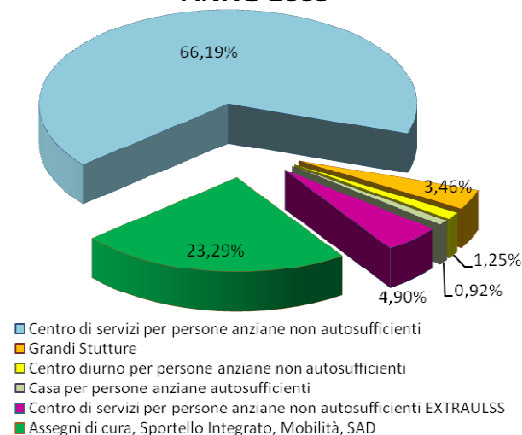


Fig. 2.a

**Ripartizione del TOTALE DI CUI COMUNI per
Tipologia di UDO e ICP
ANNO 2009**

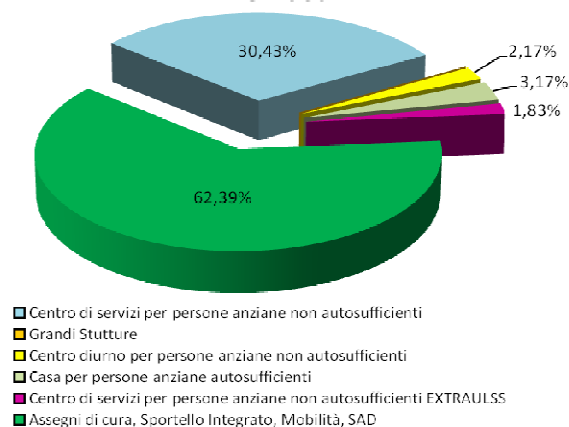


Fig. 1.b

**Ripartizione del TOTALE FINANZIAMENTO per
Tipologia di UDO e ICP
ANNO 2010**

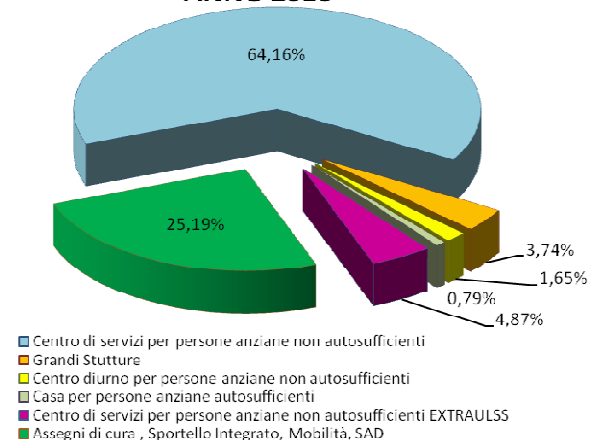


Fig. 2.b

**Ripartizione del TOTALE DI CUI COMUNI per
Tipologia di UDO e ICP
ANNO 2010**

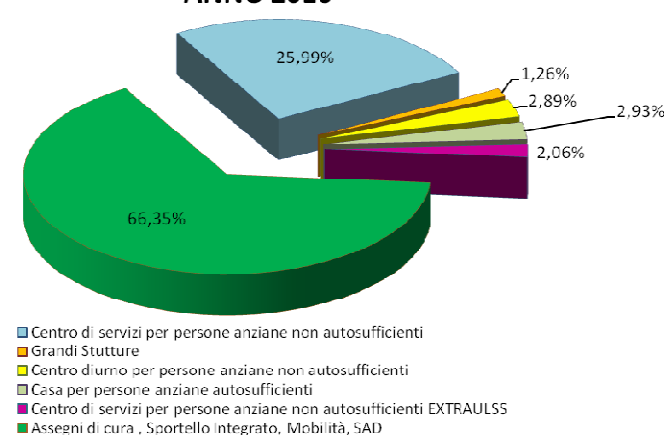
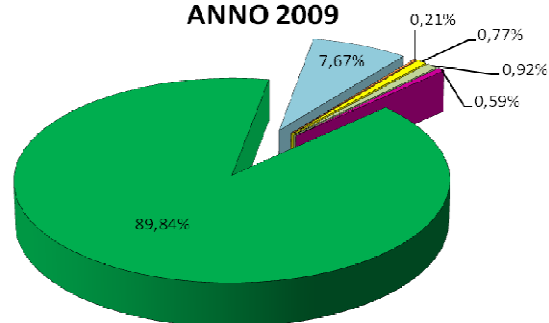


Fig. 3.a

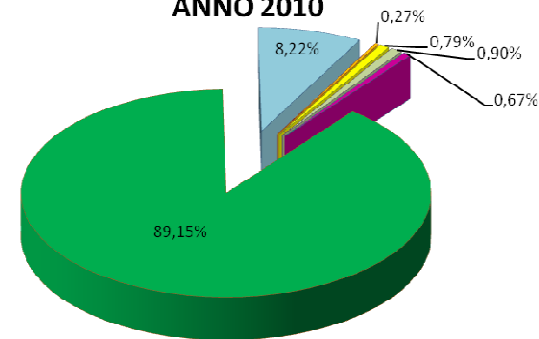
Ripartizione % del NUMERO UTENTI per Tipologia di UDO e ICP ANNO 2009



- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti
- Grandi Strutture
- Centro diurno per persone anziane non autosufficienti
- Casa per persone anziane autosufficienti
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti EXTRAULSS
- Assegni di cura, Sportello Integrato, Mobilità, SAD

Fig. 3.b

Ripartizione % del NUMERO UTENTI per Tipologia di UDO e ICP ANNO 2010



- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti
- Grandi Strutture
- Centro diurno per persone anziane non autosufficienti
- Casa per persone anziane autosufficienti
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti EXTRAULSS
- Assegni di cura, Sportello Integrato, Mobilità, SAD

Confrontando la ripartizione percentuale della spesa nell'anno 2010 rispetto al 2009 (Fig. 1.a e 1.b), si evidenzia un incremento per Assegni di Cura, Sportello integrato, Mobilità e Assistenza domiciliare a conferma della tendenza a sostenere la permanenza al domicilio dell'utente e per garantire la qualità della vita degli anziani nel proprio domicilio a fronte di una fragilità sempre più consistente e manifesta delle reti sociali e della famiglia.

Sull'utenza inserita in strutture residenziali è possibile rilevare un sostanziale mantenimento del livello 2009 con un lieve incremento per i Centri Servizi per Anziani Non Autosufficienti del territorio dell'ULSS 12 (vedi Fig. 3.a e 3.b).

I servizi del territorio dell'Azienda Ulss 12 sono elencati nella tabella che segue, evidenziando per ognuno la Gestione, suddividendo quelli a gestione diretta dell'AULSS, dei Comuni o di Altri Soggetti.

Tab. B1.2 - Servizi del territorio dell'Azienda ULSS 12 - Attività 2010

Unità di Offerta	TOTALE	di cui Gestione diretta ULSS12	di cui Gestione Comuni	di cui Gestione Altri Soggetti
Centri Diurni Socio Sanitari	4			4
Alloggi Protetti	10			10
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti	15			15
Sezioni Alta Protezione Alzheimer	1			1
Alta Intensità – Grandi Strutture	1			1
Residenza Sanitaria Distrettuale	4			4
Sezione Stati Vegetativi Permanenti	3			3
Hospice	2			2
Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)	TOTALE	di cui Gestione diretta ULSS12	di cui Gestione Comuni	di cui Gestione Altri Soggetti
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti - ExtraULSS12	50	np	np	50
Assistenza Domiciliare			Comuni	
Assistenza Domiciliare Integrata		AULSS12	Comuni	
Assegni di Cura		AULSS12	Comuni	
Sollievo		AULSS12		
Sportello Unico Integrato		AULSS12	Comuni	
Mobilità		AULSS 12	Comuni	

Nel 2010 l'articolazione dell'offerta si mantiene stabile. Si rileva la sospensione, per motivi organizzativi, dell'attività della Residenza Sanitaria Distrettuale Santa Maria del Rosario, dell'ente gestore Opera Santa Maria della Carità nel mese di Marzo 2010.

Tab. B1.3 – Servizi – Posti e utenti nel 2010

Tipologia di Servizi	Numero Posti Strutture ULSS12	UTENTI inseriti in strutture del TERRITORIO (in carico all'ULSS e ai Comuni)	UTENTI inseriti in strutture EXTRAULSS12
Alloggi protetti	279 alloggi (in 6 strutture)	315	0
	112 posti letto (in 4 strutture)		
Centri Diurni Socio Sanitari	98	277	0
Residenza Sanitaria Distrettuale	40	206	0
Centri di servizio per anziani non autosufficienti	1808	2879	236
Sezioni Stati Vegetativi Permanenti	12	16	0
HOSPICE	16	152	0
Alta Intensità (Grandi Strutture)	60	93	0

Tab. B1.4 – Ripartizione della Spesa per singola fonte. Confronto 2009-2010

Tipologia di Servizio	Spesa 2009	Per Singola Fonte 2009		Spesa 2010	Per Singola Fonte 2010	
Centri di Servizio per Anziani Non Autosufficienti	€ 39.292.122	Comuni	€ 5.235.567	€ 39.145.481	Comuni	€ 4.290.642
		AULSS12	€ 34.056.555		AULSS12	€ 34.854.839
Centri di Servizio per Anziani Non Autosufficienti - ExtraULSS Da 59 strutture (09) a 50 strutture (10)	€ 2.910.473	Comuni	€ 315.436	€ 2.972.377	Comuni	€ 339.758
		AULSS12	€ 2.595.037		AULSS12	€ 2.632.619
Centri Diurni	€ 741.123	Comuni	€ 373.759	€ 1.004.749	Comuni	€ 477.265
		AULSS12	€ 367.364		AULSS12	€ 527.484
Alta Intensità (Grandi strutture)	€ 2.052.457	Comuni	*	€ 2.283.152	Comuni	€ 208.783
		AULSS12	€ 2.052.457		AULSS12	€ 2.074.369

* Compreso nella voce Centri di Servizio per Anziani Non Autosufficienti.

Nel 2009 il Comune di Venezia ha introdotto la compartecipazione alla spesa per i Centri diurni e, nello stesso anno, il Comune di Cavallino Treporti e quello di Venezia hanno adottato nuovi Regolamenti per l'accesso alle prestazioni economiche erogate per il pagamento alle persone non autosufficienti della retta alberghiera in strutture residenziali. L'applicazione di questi regolamenti è andata a regime nel 2010 e, modificando i criteri per l'assegnazione del contributo alla retta alberghiera, ha determinato una diminuzione della spesa per i comuni interessati.

Si continua a registrare un aumento dell'utenza che decide di ricorrere a strutture extraulss 12 e della relativa spesa (2009 n. 209, 2010 n. 236)

L'attività dei Centri diurni, è proseguita per tutto il 2010. A luglio del 2009 è stato aperto il nuovo centro diurno Zitelle dell'Ente Gestore IRE Venezia, che evidenzia nel 2010 un tasso di occupazione pari al 45% che si può ipotizzare legato alla "particolare" ubicazione della struttura e una ridotta domanda per accedere alla stessa.

Il Centro Servizio San Lorenzo, Alta Intensità – Grandi Strutture, dell'Ente Gestore IRE Venezia passa da 75 utenti nel 2009 a 93 utenti nel 2010.

Riguardo il sostegno all'utenza, attraverso interventi di assistenza tutelare (SAD), si rileva un aumento del numero di persone seguite dal servizio.

La spesa complessiva dei quattro Comuni risulta essere pari a € 8.544.193.

L'azione relativa al sostegno all'utenza attraverso servizi per la mobilità è continuata anche per il 2010 per i Comuni di Cavallino Treporti, Marcon e Venezia. Il Comune di Venezia, inoltre, garantisce l'attività di "Call Center" con una spesa nel 2010 di € 148.200.

Nel 2010 è continuata l'erogazione dei contributi economici – assegni di cura – per i quali si è deciso di evidenziare l'importo complessivo della spesa assegnata. L'utenza ammessa all'erogazione del contributo risulta aumentata rispetto al 2009.

L'attività dello Sportello Integrato è continuata presso i Comuni di Cavallino Treporti e di Venezia. Non risulta ancora raggiunto l'obiettivo di uniformare le prestazioni erogate dai distretti. È continuata la formazione degli operatori (n. 15) addetti allo sportello.

B1.1 I risultati e le criticità

Durante l'attività annuale di monitoraggio i tavoli hanno provveduto a definire azioni correttive rispetto alle attività programmate. Sono state ridefinite le attività di alcune azioni (es. azione di potenziamento dell'UVA), i tempi di attuazione (es. azione di specializzazione dei centri servizi per anziani), inoltre, su segnalazione dei tavoli, sono state aggiunte azioni specifiche di potenziamento dei posti letto per anziani autosufficienti e per anziani non autosufficienti.

B1.2 Uno sguardo d'insieme sulla programmazione 2007-2010: principali risultati raggiunti

2007

- Messa a regime di una nuova struttura (Centro Servizi per Anziani non Autosufficienti – Residenza Contarini) presso la terraferma per un miglior equilibrio dei posti letto con il centro storico.
- Dato avvio a un nuovo sistema informatico di gestione della lista di attesa per l'ingresso ai Centri Servizio. Inoltre, è stata effettuata anche una puntuale attività di formazione del personale delle UVMD, delle UVMO e dei centri servizio.
- Attivazione Sportello Integrato (Piano Locale della Domiciliarità – DGR 39/2006) approvato dalla Conferenza dei Sindaci il 30/01/2007.

2008

- Apertura di un nuovo Centro Servizio nel territorio di Venezia Centro Storico (IRE Zitelle).
- Avviato il processo di riparto dei posti di I e II livello delle strutture residenziali che determina un'allocazione di accoglienza di II livello pari al 25% dei posti attivi.
- Mobilità: per il Comune di Venezia si rileva un aumento del numero di utenti, inoltre, si evidenzia che il servizio trasporto disabili è stato avviato anche nel territorio del Comune di Cavallino Treporti.
- SAD Comune di Venezia: profonda modifica che ha visto la definizione di una nuova organizzazione (Assistenza Tutelare e Cure Familiari) e l'introduzione del Buono Servizio.
- Adozione del Disciplinare UVMD.

2009

- Relativamente all'attuazione di quanto era previsto nel Piano Locale della Non Autosufficienza si riassume: avvio dei lavori del CS IRE Penitenti, apertura del CS Stella Maris e la continuazione dei lavori per il CS di Villa Elena. Inoltre sono stati richiesti e convenzionati in più n. 15 posti letto per le Residenze Anni Azzurri di Quarto d'Altino, n. 9 posti letto per il Centro Servizi Cottolengo e n. 7 posti letto per il Centro Servizi Fatebenefratelli (nel 2009 accreditamento in itinere).
- Realizzati due percorsi formativi finanziati con il Fondo del Piano Locale della Domiciliarità.
- Introduzione di un nuovo regolamento, da parte del Comune di Venezia e del Comune di Cavallino Treporti, di compartecipazione alla retta alberghiera dei centri diurni sulla base delle fasce ISEE.
- Introduzione di un nuovo regolamento, da parte del Comune di Venezia e del Comune di Cavallino Treporti, di compartecipazione alla retta alberghiera delle case di riposo sulla base delle fasce ISEE.
- Applicazione della redistribuzione del 25% dei posti di II livello presso ogni CS. Ciò ha determinato un riesame in UVMD della situazione sanitaria di numerosi utenti già ospiti presso i Centri Servizio.
- Apertura di due nuovi centri diurni collocati uno in centro storico e uno in terraferma.

Rispetto al 2010, anno di contemporanea programmazione del nuovo documento di Piano di Zona 2011-2015, il tavolo tematico ha evidenziato un buon allineamento di quanto programmato nel precedente piano e quanto è stato realizzato nei 4 anni di vigenza. Le azioni non realizzate, ma ritenute importanti sono state riproposte nel nuovo piano. Le azioni con denominazione riformulata sono:

Piano di Zona 2007-2010	Piano di Zona 2011-2015
Apertura di una nuova struttura residenziale extraospedaliera per i residenti del distretto 2 nell'area di Cavallino T.	Azione di Potenziamento: Interventi residenziali – Centri Servizio per anziani non Autosufficienti Ente Responsabile della gestione: Comune di Cavallino Treporti
Garantire il ricovero in strutture protette sostenendo al contempo la rete familiare (attivazione di una struttura per ospiti non autosufficienti nell'area di Mestre Sud)	Azione di Potenziamento: Interventi residenziali – Centri Servizio per anziani non Autosufficienti Ente Responsabile della gestione: Centro Servizio Mestre Sud
Offrire a tutti gli anziani ed alle loro famiglie informazioni relative a tutti i servizi socio-sanitari del territorio	Azione di Potenziamento: Aumentare l'informazione per ridurre le asimmetrie e favorire le scelte delle persone secondo i propri orientamenti Ente Responsabile della gestione: Comune, Aulss 12
Promuovere e sostenere forme di solidarietà e supporto sociale nei confronti degli anziani, all'interno delle comunità territoriali: Sportello di Distretto Socio-Sanitario (Piano Locale domiciliarità pag 13)	Azione trasversale Multiutenza: Accesso Consulenza e presa in carico – sportello integrato (Uniformare le prestazioni offerte in tutto il territorio) Azione trasversale Multiutenza: Dotazione di programmi informatici finalizzate al miglioramento dello Sportello Unico Integrato

B2. Area di intervento "Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio": uno sguardo d'insieme

Come nell'anno precedente anche nel 2010 le attività previste dal Piano di Zona per quest'area sono prevalentemente orientate al mantenimento dei servizi esistenti con alcune azioni di potenziamento dell'offerta e miglioramento dell'organizzazione più che altro riferite a progetti di sistema.

Al fine di consentire un confronto tra le due annualità i dati relativi ad utenza e spesa del 2010 sono stati integrati nelle parti non pervenute con una stima basata sul 2009.

Nelle tabelle relative alle risorse finanziarie sono stati considerati i costi relativi al personale, ad eccezione di quelle in cui è specificato.

Le principali politiche attuate:

- Assicurare contesti protetti di crescita a minori e adolescenti in condizione di grave disagio
- Assicurare l'inclusione del minore disabile
- Sostegno alla genitorialità
- Garantire i processi di crescita di minori e adolescenti all'interno della famiglia

Tab. B2.1 – Le principali politiche

Politiche	Spesa 2009	Spesa 2010*
Assicurare contesti protetti di crescita a minori e adolescenti in condizione di grave disagio	€ 4.900.846	€ 3.916.156
Assicurare l'inclusione del minore disabile	€ 3.784.220	€ 3.824.207
Sostegno alla genitorialità	€ 2.695.990	€ 2.835.216
Garantire i processi di crescita di minori e adolescenti all'interno della famiglia	€ 1.191.967	€ 1.406.404
Totale	€ 12.563.023	€ 11.981.983

* Non essendo pervenuti tutti i dati necessari a completare la tabella si è provveduto ad inserire una stima basata sulla spesa 2009

Tab. B2.2 - Le principali fonti di Finanziamento

Fonti finanziamento	Spesa 2009	Spesa 2010*
Totale finanziamento Comune/i	€ 11.519.756	€ 10.541.013
Totale dei finanziamenti regionali	€ 818.907	€ 1.086.970
Altre fonti (Provincia)	€ 354.426	€ 354.000
Totale	€ 12.693.090	€ 11.981.983

* Non essendo pervenuti tutti i dati necessari a completare la tabella si è provveduto ad inserire una stima basata sulla spesa 2009.

Distribuzione dell'ammontare del finanziamento per tipo di intervento
Tra 2009 e 2010 si evidenzia una riduzione della spesa per le Unità di Offerta.

Tab. B2.3

		2009	2010*
UDO	Utenti**	164	134
	Spesa	€ 2.040.901	€ 1.558.159
ICP	utenti	4.648	4.634
	Spesa	€ 10.181.580	€ 10.153.824
Progetti	utenti	126	126
	Spesa***	€ 270.634	€ 270.000
Totale		€ 12.493.115	€ 11.981.983

* Non essendo pervenuti tutti i dati necessari a completare la tabella si è provveduto ad inserire una stima basata sulla spesa 2009.

** Il calcolo degli utenti si riferisce unicamente alle attività per le quali è disponibile anche il dato economico.

*** Progetto Germoglio.

Tab. B2.4 – Mappatura delle UDO/ICP attivati ed utilizzati - Attività 2009-2010

Tipologia		2009			2010		
		TOTALE Unità d'erogazione	di cui Gestione diretta pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti	TOTALE Unità d'erogazione	di cui Gestione diretta pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti
Unità di offerta (UDO)	Comunità educativa - riabilitativa per preadolescenti/adolescenti	1	0	1	2	0	2
	Comunità Educativa per Minori (con e senza pronta accoglienza)	9	0	9	11	0	11
	Comunità educativa mamma-bambino	3	0	3	4	0	4
	Comunità Educativa Diurna Per Minori/Adolescenti	1	0	1	1	0	1
	Consultori familiari	13	13	0	13	13	0
Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP)	Sostegno socio-educativo scolastico (Accudienza scolastica minori disabili)	5	5	0	5	5	0
	Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare (SED)	4	4	0	4	4	0
	Assistenza domiciliare socio-assistenziale (SAD)	4	4	0	4	4	0
	Assistenza domiciliare socio-assistenziale (ADI)	4	4	0	4	4	0
	Altro (Servizi semiresidenziali o a ciclo diurno: Centro Aurora e Stanza dei giochi)	2	0	2	2	0	2
	Altro Residenziale	5	0	5	5	0	5
	Servizio di neuropsichiatria, Psicologia ecc.(Servizio di Prevenzione e Riabilitazione dell'Età Evolutiva Ex NPI)	4	4	0	4	4	0
	Servizio per l'affidamento dei minori	1	1	0	1	1	0
	Contributi economici per l'affidamento familiare e di minori	4	4	0	4	4	0
	Servizio tutela minori	6	6	0	6	6	0
	Servizio sociale professionale	3	3	0	3	3	0
	Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori	1	1	0	1	1	0
	Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss12	5	5	0	5	5	0

Tipologia	2009			2010		
	TOTALE Unità d'erogazione	di cui Gestione diretta pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti	TOTALE Unità d'erogazione	di cui Gestione diretta pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti
Rette per prestazioni residenziali	1	1	0	1	1	0

Unità di Offerta – UDO

Per quanto riguarda le Comunità la tabella seguente fa riferimento alle sole strutture per le quali gli enti (Comuni e AULSS12) hanno inviato utenti e sostenuto il costo della retta. A fronte di una riduzione della spesa si nota un leggero aumento degli utenti, fenomeno forse attribuibile ad una riduzione dei tempi di permanenza in Comunità.

Tab. B2.5 – Offerta UDO nel territorio Aulss12 anni 2009-2010

Tipologia UDO	2009				2010			
	N. Unità di Erogazione	N. posti*	N. Utenti seguiti**	Spesa	N. Unità di Erogazione	N. posti*	N. Utenti seguiti**	Spesa
Comunità educativa - riabilitativa per preadolescenti/adolescenti	1	10	7	€ 282.031	2	24	5	€ 267.244
Comunità Educativa per Minori (con e senza pronta accoglienza)	10	64	126	€ 1.448.011	11	56	98	€ 1.069.625
Comunità educativa mamma-bambino	3	24	17 (minori)	€ 250.870	4	24	10	€ 140.191
Comunità Educativa Diurna Per Minori/Adolescenti	1	10	14	€ 59.989	1	10	14	€ 81.100
Consultori Familiari	13	NP	11.146	Non Stimabile***	13	NP	11.513	Non Stimabile***

np = non previsto

* Stima

** La possibilità che lo stesso utente sia stato seguito da più di una UDE nel corso dell'anno rende necessario considerare questo dato in termini di "n. prestazioni erogate" e non di numero di persone.

*** Non è possibile determinare la spesa per i Consultori Familiari, in quanto non vi è un centro di costo specifico per le attività di questa Unità di Offerta.

Insiemi Complessi di Prestazione (ICP) e altri Servizi non classificabili come UDO

Questa categoria raggruppa tutte le attività non catalogate nella L.R. n. 22/02, caratterizzate da un elevato livello di strutturazione e stabilità nel tempo ed erogate da uno o più servizi.

Nel complesso non si evidenzia una differenza sensibile tra le due annualità, mentre nell'articolazione delle ICP si può notare una riduzione della spesa per i ricoveri in strutture residenziali esterne al territorio dell'AULSS12.

Tab. B2.6 – Sintesi degli Insiemi complessi di Prestazioni anni 2009- 2010

ICP	2009			2010		
	N. UDE	N. utenti	Spesa	N. UDE	N. utenti	Spesa
Sostegno socio-educativo scolastico (Accudienza scolastica minori disabili)	5	270	€ 3.079.607	5	324	€ 3.127.954
Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare (SED)	4	177	€ 475.139	4	177	€ 497.651
Assistenza domiciliare socio-assistenziale (SAD)	4	51	€ 357.643	4	88	€ 356.726
Assistenza domiciliare socio-assistenziale (ADI)	4	2	ND	4	6	ND
Altro (Servizi semiresidenziali o a ciclo diurno: Centro Aurora e Stanza dei giochi)	2	44	€ 346.970	2	38	€ 339.527
Altro Residenziale	4	172	€ 409.963	5	174	€ 482.337
Servizio di neuropsichiatria, Psicologia ecc. (Servizio di Prevenzione e Riabilitazione dell'Età Evolutiva Ex NPI)	3**	13.010	Non Stimabile***	4	13.010	Non Stimabile***
Servizio per l'affidamento dei minori	1	182	€ 312.329	1	144	€ 313.892
Contributi economici per l'affidamento familiare e di minori	4	193	€ 559.366	4	176	€ 594.861
Servizio tutela minori	6	3.105	€ 2.536.950	6	3.150	€ 2.695.159
Servizio sociale professionale	3	355	€ 159.040	3	275	€ 140.057
Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori	1	37	Non Stimabile***	1	39	ND
Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss12	5	90	€ 1.719.797	5	79	€ 1.437.032
Rette per prestazioni residenziali	1	9	€ 224.776	1	9	€ 168.628
Totale	47	17.697	€ 10.181.580	45	17.689	€ 10.153.824

** Follow up su nati a rischio; Servizio tutela prima infanzia; Prevenzione suicidio.

*** Non è possibile stimare la quota parte del costo per l'erogazione delle prestazioni.

Il livello di sussidiarietà

L'insieme delle unità d'erogazione del territorio evidenzia una significativa presenza del privato sociale con responsabilità gestionali in alcuni casi condivise con gli enti titolari e nella gran parte in completa autonomia.

Le attività relative agli inserimenti in comunità e all'affido familiare sono condotte dai quattro comuni in forma associata.

B2.1 I risultati e le criticità

Nel corso del 2010 gli interventi previsti in mantenimento sono stati confermati con qualche variazione nell'articolazione di alcune unità d'offerta (chiusura di due comunità educative, l'avvio di alcune sperimentazioni per l'accoglienza di minori stranieri non residenti).

Dal punto di vista economico nel 2010 si è verificata una diminuzione della spesa complessiva rendicontata imputabile prevalentemente ad un calo della spesa per gli inserimenti in strutture

residenziali (esterne e interne al territorio dell'Aulss12) dei Minori stranieri non accompagnati (nel 2009 € 1.955.662 e € 1.323.716 nel 2010), dovuta in parte ad una riduzione degli arrivi ma anche grazie ad un progetto di accoglienza che programmando e differenziando le forme di accoglienza (Comunità educative, strutture di pronta e breve accoglienza, affidi familiari, accoglienze familiari) in funzione delle caratteristiche del minore ha comportato una riduzione degli inserimenti e della loro durata.

Le azioni di potenziamento ed innovazione previste e non realizzate erano:

- "Realizzazione di una Comunità Familiare"
- "Realizzazione di un Centro Diurno (Tipo Centro Aurora) per fascia d'età 12-18"
- "Diffusione offerta follow-up su nati a rischio"
- "Assicurare dispositivi di accoglienza residenziale e semiresidenziale per adolescenti e giovani adulti con problemi di interesse psichiatrico (disturbi gravi di personalità e in crisi psicotica)".

Sono state inserite nella programmazione del piano di zona 2011-15 come azioni di potenziamento. Mentre l'azione di "Completamento del Centro Aurora" non è stata riproposta.

B2.2 Uno sguardo d'insieme sulla programmazione 2007-2010: principali risultati raggiunti

2007

- E' stato avviato il Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare (CASF) in associazione tra i comuni del territorio Aulss12.
- E' stato approvato il Disciplinare attuativo della DGR. n.2248/07 sulla procedura di certificazione dell'alunno e sulla relativa procedura d'attuazione in materia di Accudienza Scolastica dei minori disabili.
- E' stato siglato un Protocollo d'intesa per la costituzione di un tavolo di lavoro tra Comuni e Privato sociale per l'analisi e la riarticolazione dell'offerta di Comunità residenziali per minori.

2008

- Sono state avviate le attività (Tavoli di programmazione per lo sviluppo dei servizi di protezione e cura e delle risorse accoglienti) previste dalla DGR n.2416/08 in materia di protezione e tutela di minori.
- E' stato approvato il Piano Infanzia, Adolescenza e Famiglia (PIAF) con la costituzione del Polo adolescenti e del Centro famiglia.
- Il Comune di Venezia introduce la figura professionale dell'educatore nell'attività di sostegno a domicilio dei minori.
- Il progetto di "Laboratorio relazionale San Gioacchino" della fondazione Groggia si struttura come Comunità educativa diurna per minori/adolescenti ai sensi della DGR n. 84/07.
- La Cooperativa Sociale Villa Renata avvia una sperimentazione denominata Progetto Insieme per donne con patologia psichiatrica con bambino accolte in regime residenziale. Tale progetto viene accreditato come CTRP per tre madri con figli (Servizio Innovativo e Sperimentale ai sensi della DGR 1616/2008 con atto di giunta 1907/2010).

2009

- Atto formale di recepimento delle Linee Guida, degli Orientamenti e delle Linee di indirizzo e Atto di programmazione sullo sviluppo dei servizi di protezione e cura e delle risorse accoglienti previsti dalla DGR n.2416/08.
- E' stato adottato tra i comuni un documento che disciplina la modalità associata per la gestione degli inserimenti in comunità.
- Avvio di un sistema integrato tra servizi educativi, comunità e CASF per l'accoglienza dei Minori stranieri non accompagnati da parte del Comune di Venezia.
- Consolidata e meglio strutturata l'attività del "Polo Adolescenti" presso il distretto 1 e prevista la trasformazione dei Centri Sosta in Corsa di Mestre in polo adolescenti sul modello del centro storico.

2010

- Realizzazione di un Protocollo d'Intesa biennale tra i servizi sociali della Conferenza dei Sindaci e le comunità di accoglienza del territorio per l'ottimizzazione e il miglioramento del sistema di accoglienza.
- Avvio tavoli per la redazione del nuovo Piano di zona 2011-15.

B3. Area di intervento "Disabilità": uno sguardo d'insieme

Anche per il 2010, anno di proroga del documento di Piano di Zona 2007-2009, le attività previste sono orientate al mantenimento dei servizi esistenti con alcune azioni di potenziamento dell'offerta e miglioramento dell'organizzazione.

Nelle tabelle relative alle risorse finanziarie non sono stati considerati i costi relativi al personale, ad eccezione di quelle in cui è specificato.

Le principali politiche attuate sono state:

- Domiciliarità, soddisfare i bisogni specifici di tipo sanitario e assistenziale, dare sicurezza al vivere quotidiano rispettando i ritmi individuali e familiari, facilitare/promuovere attività personalizzate e interventi finalizzati all'autonomia personale;
- Residenzialità, intervenire sui livelli di qualità degli interventi applicando i nuovi standard organizzativi e strutturali (legge regionale 22/2002) specifici per la residenzialità delle persone con disabilità, sviluppare la programmazione territoriale attraverso tavoli di concertazione riferiti alla realizzazione e all'attivazione di servizi residenziali;
- Integrazione dei servizi, elaborazione di protocolli operativi, promozione di interventi a favore di persone con disabilità post-traumatica favorendo un progetto di rete con i servizi di eccellenza.

Tab. B3.1 – Risorse attribuite distintamente per politica perseguita

Politica	Anno 2009	Anno 2010
Domiciliarità	€ 6.897.191	€ 6.857.254
Residenzialità	€ 10.287.009	€ 10.763.339
Mobilità	€ 3.100.401	€ 2.395.890
Integrazione dei servizi	Azioni di sistema	Azioni di sistema
Totale	€ 20.284.601	€ 20.016.482

Nel 2010 come nel 2009 la modalità di rendicontazione vede l'imputazione della "spesa" da parte degli enti locali e non il costo dell'ente gestore

Nel 2009 le fonti di finanziamento sono state:

- Totale dei Finanziamenti Regionali → € 7.583.798
- Totale dei Finanziamenti Fondi comunali → € 12.700.803³

Per il 2010 si è pressoché mantenuto quanto erogato per il 2009.

Nel 2010 le principali fonti di finanziamento sono state:

- Totale dei Finanziamenti Regionali → € 8.227.544
- Totale dei Finanziamenti Fondi comunali → € 11.788.938³

Rispetto al 2009 la quota dei finanziamenti regionali risulta soddisfare una percentuale maggiore della spesa complessivamente erogata: nel 2009 il finanziamento regionale ha coperto il 37,39% della spesa complessiva, mentre nel 2010 il finanziamento regionale ha coperto il 41,10%.

³ Compresa la quota per l'Assistenza domiciliare integrata parzialmente a carico del Fondo Sanitario Regionale (quota a carico del fondo sanitario anno 2010 € 1.630.777).

Fig. 1.a

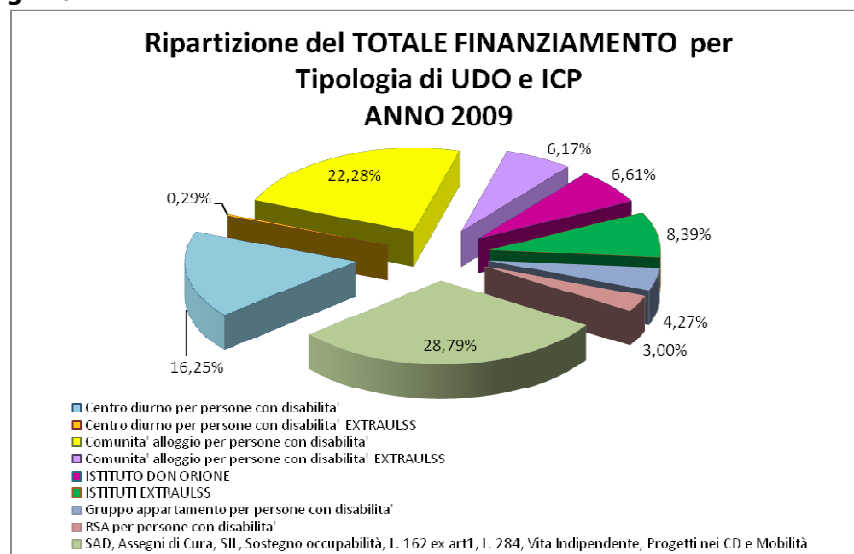


Fig. 2.a

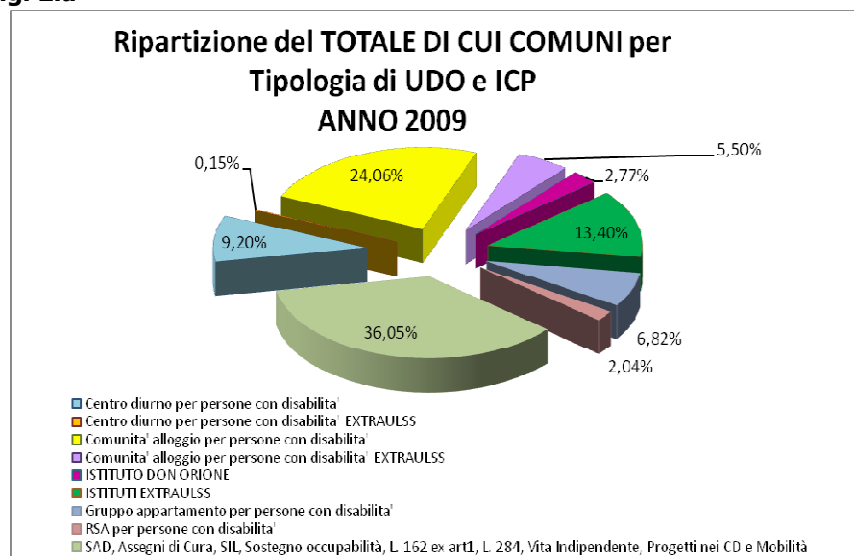


Fig. 1.b

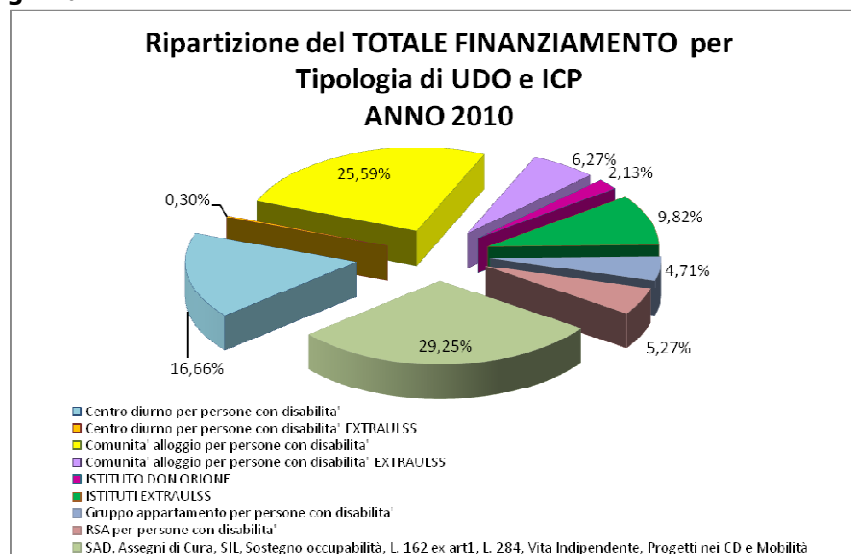


Fig. 2.b

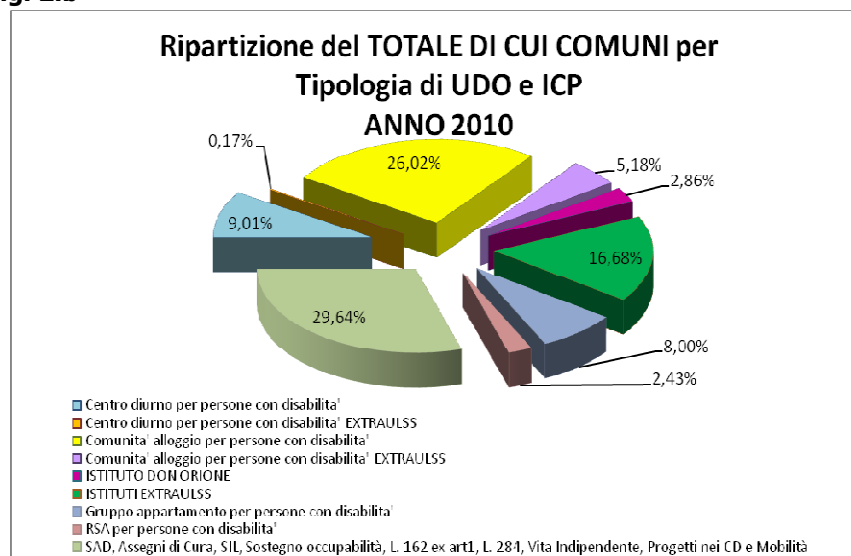


Fig. 3.a

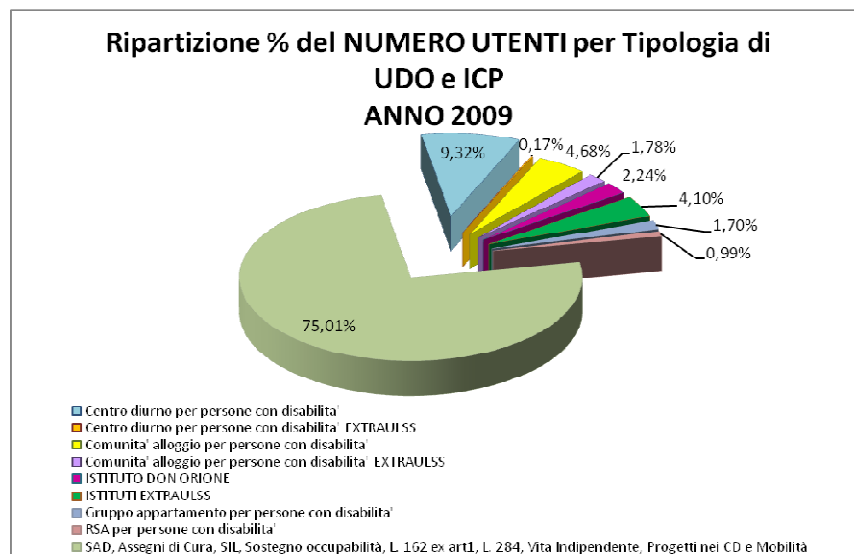
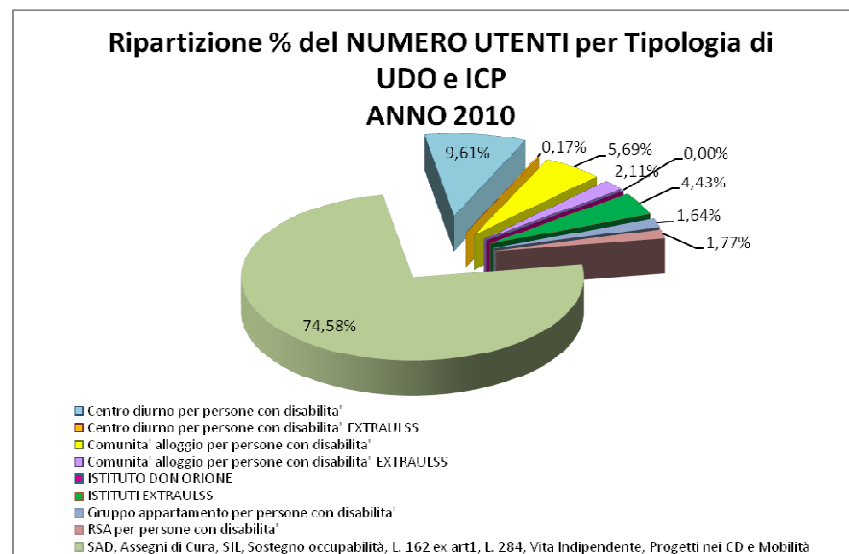


Fig. 3.b



Come già detto nel documento di monitoraggio attività 2008, l'Istituto Don Orione, secondo le indicazioni regionali, ha provveduto a concludere la riorganizzazione e riallocazione dei n. 60 posti letto entro le unità di offerta previste dalla DGR 84/2007 costituendo così:

- una RSA da n. 20 posti letto,
- una Comunità residenziale per disabili gravi di n. 20 posti letto,
- due nuclei da n. 10 posti letto di Comunità Alloggio.

L'avvio delle tre nuove unità di offerta è avvenuto a partire dal mese di Febbraio 2010.

Guardando la Fig. 1-2-3.a e 1-2-3.b si evidenzia un aumento percentuale di finanziamento per le unità di offerta del territorio dell'AULSS 12: Comunità Alloggio, Gruppo Appartamento e RSA. Rispetto alle Comunità Alloggio e alla RSA l'aumento è imputabile all'avvio di due nuclei da 10 posti letto, della Comunità Residenziale e della nuova RSA dell'ente gestore Provincia religiosa lombarda di san Marziano Istituto Don Orione così come la contemporanea diminuzione dell'unità di offerta "Istituto" dello stesso Ente.

Come ultima considerazione si evidenzia una riduzione percentuale dei servizi/sostegni per la domiciliarità (SAD, Assegni di Cura, Sostegno occupabilità, L.162 art. 1, ...).

Si segnala infine che il Comune di Venezia nel 2010 non ha ripartito la spesa sostenuta per le nuove unità di offerta della struttura Don Orione, avendo stipulato un accordo specifico con la stessa per spostare all'anno 2011 la differenziazione dei pagamenti secondo le specifiche unità di offerta; pertanto figurano alla voce "Istituto" le rette sostenute dal Comune di Venezia, determinando una mancata riduzione della spesa inerente questa voce.

I servizi del territorio dell'Azienda Ulss 12 sono elencati nella tabella sotto, evidenziando per ognuno la gestione, suddividendo quali sono a gestione diretta dell'AULSS, dei Comuni o di Altri Soggetti.

Tab. B3.2: Servizi del territorio dell'Azienda ULSS 12 – Attività 2010

Unità di Offerta (UDO)	TOTALE	di cui Gestione diretta AULSS 12	di cui Gestione Comuni	di cui Gestione Altri soggetti
Centri diurni	10	1		9
Gruppi Appartamento	10			10
Comunità alloggio	11			11
Comunità residenziale	1			1
Residenza sanitaria Assistenziale	2			2
Istituti	1			1
Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)	TOTALE	di cui Gestione diretta AULSS 12	di cui Gestione Comuni	di cui Gestione Altri soggetti
Assistenza Domiciliare- SAD			Comuni	
Strutture Extra aulss	40			40
Servizio assistenza Domiciliare Integrata-ADI		Aulss	Comuni	
Mobilità		Aulss	Comuni	
Servizio Inserimento Lavorativo		Aulss	Interventi economici aggiuntivi Comune Venezia (Borse Lavoro)	
Assegni di cura			Comuni	

Tab. B3.3 – Unità di Offerta: territorio ulss 12 - Posti e Utenti nel 2010

Tipologia di offerta	Numero posti	N. utenti Aulss 12	NOTE
Centri diurni	212	228	
Gruppi Appartamento	45	39	
Comunità alloggio	109	116	Due nuovi nuclei da 10 PL da Febbraio 2010
Comunità residenziale	20	19	Nuova UDO da Febbraio 2010.
RSA	36	42	Nuova RSA da Febbraio 2010.
Istituto	61	53	Riconversione UDO da Febbraio 2010.
Totale utenti UDO		497	

Tab. B3.4 – Ripartizione della Spesa per singola fonte. Confronto 2009-2010

Tipologia Servizi	Spesa 2009	Per singola fonte 2009		Spesa 2010	Per singola fonte 2010	
Comunità Alloggio*	€ 4.520.052	Comuni	€ 3.056.251	€ 5.119.353	Comuni	€ 3.065.595
		AULSS 12	€ 1.463.801		AULSS 12	€ 2.053.758
Comunità Alloggio Extra ULSS12	€ 1.250.827	Comuni	€ 698.503	€ 1.254.882	Comuni	€ 610.631
		AULSS 12 solo utenti inseriti con UVMD	€ 552.324		AULSS 12 solo utenti inseriti con UVMD	€ 644.251
Gruppi Appartamento	€ 866.616	Comuni	€ 866.616	€ 943.047	Comuni	€ 943.047
Istituto	€ 1.339.927	Comuni	€ 351.754	€ 426.993	Comuni	€ 337.219
		AULSS 12	€ 988.173		AULSS 12	€ 89.774
Istituti Extra Aulss12	€ 1.701.851	Comuni	€ 1.701.851	€ 1.965.259	Comuni	€ 1.965.259
RSA	€ 607.735	Comuni	€ 259.426	€ 1.053.804	Comuni	€ 286.535
		AULSS 12	€ 348.310		AULSS 12	€ 767.269
Centri Diurni**	€ 4.098.491	Comuni	€ 1.168.196	€ 4.149.821	Comuni	€ 1.061.615
		AULSS 12	€ 2.930.295		AULSS 12	€ 3.088.206
Centri Diurni Extra Aulss12	€ 59.002	Comuni	€ 19.679	€ 59.468	Comuni	€ 19.775
		AULSS 12	€ 39.323		AULSS 12	€ 39.693

* Nel 2010 è compresa la spesa erogata per la nuova Unità di Offerta Comunità Residenziale del Don Orione.

** Compresa la quota ULSS per il trasporto da e per i Centri Diurni.

Complessivamente la spesa per l'area disabilità risulta essere aumentata rispetto al 2009 così come il numero di utenti seguiti.

Non vengono evidenziate particolarità rispetto al 2009, se non, come già detto precedentemente, la riorganizzazione dell'Istituto Don Orione in 3 nuove unità di offerta (2 CA, 1 RSA, 1 CR).

Anche per il 2010, il Comune di Venezia ha garantito a n. 185 utenti, inseriti nei centri diurni, attività integrative con una spesa di € 157.000.

Riguardo il sostegno all'utenza attraverso interventi di assistenza tutelare (SAD), si rileva una diminuzione del numero di utenti seguiti nel 2010 rispetto al 2009 (281 nel 2010, 307 nel 2009).

Il costo complessivamente erogato dai quattro Comuni risulta essere di € 1.554.628⁴.

L'azione relativa al sostegno all'utenza attraverso servizi per la mobilità è continuata anche per il 2010 per i Comuni di Cavallino Treporti, Marcon e Venezia con l'introduzione della competenza dei trasporti da e per i Centri Diurni da parte dell'AULSS12. I disabili che hanno usufruito del servizio per la mobilità dei Comuni sono stati n. 569 per una spesa di € 1.580.238⁵, mentre gli utenti seguiti dall'AULSS 12 sono stati n. 174 per una spesa di € 815.652.

Sul totale delle borse lavoro (L. 142/98 e L. 68/99) erogate dal SIL, il 48% sono a beneficio delle persone disabili pari a € 47.400 nel 2010. Rispetto al 2009, sia l'utenza che l'importo erogato sono aumentati (utenti: da n. 54 nel 2009 a n. 62 nel 2010; spesa: da € 19.443 nel 2009 a € 47.400 nel 2010). L'aumento della spesa, a fronte di un moderato aumento del numero di utenti, è motivato dal fatto che nel 2010 è stata aumentata la tariffa oraria erogata.

⁴ Compresa la quota per l'Assistenza domiciliare integrata parzialmente a carico del Fondo Sanitario Regionale (quota a carico del fondo sanitario anno 2010 € 1.630.777).

⁵ Non è disponibile la spesa erogata dal Comune di Marcon.

Nel 2010 è continuata l'erogazione dei contributi economici – assegni di cura – da parte dei quattro Comuni del territorio dell'Azienda ULSS 12 per un importo di € 280.074. Rispetto al 2009 si evidenzia un aumento del numero di utenti ammessi al contributo.

La L. 162/98 – Vita Indipendente ha avuto nel 2010 un incremento dei progetti finanziati rispetto al 2009: 93 rispetto agli 80 dell'anno precedente. Il finanziamento regionale è stato garantito per € 722.000 ed i comuni hanno integrato tale finanziamento con € 65.737.

Il progetto "Sostegno all'Occupabilità" del Comune di Venezia è proseguito anche per il 2010 con il mantenimento dell'attività rivolta a 55 utenti per un importo di spesa sostenuta, di poco inferiore al 2009, pari a € 225.183. E' proseguita anche l'attività progettuale "La Cascina", realizzata dal Don Orione, in cui sono coinvolti n. 10 utenti che svolgono attività formativa di florovivaista propedeutica all'inserimento lavorativo. La spesa sostenuta per il 2010 dal Comune di Venezia è stata di € 73.474.

B3.1 I risultati e le criticità

Durante l'attività annuale di monitoraggio i tavoli hanno provveduto a definire azioni correttive rispetto alle attività programmate. Revisione di alcune azioni (es. azione relativa agli alloggi attrezzati nel Centro storico per studenti disabili), valutazione della problematica relativa a servizi forniti a target "in evoluzione" (es. invecchiamento degli ospiti inseriti nei Gruppi Appartamento e relativo aumento del carico assistenziale). Sono state aggiunte, su segnalazione dei tavoli, azioni specifiche come la riorganizzazione e la riallocazione dei posti dell'Istituto Don Orione, l'azione specifica di rientro degli ospiti provenienti dal polo disabilità dell'Istituto Gris.

B3.2 Uno sguardo d'insieme sulla programmazione 2007-2010: principali risultati raggiunti

2007

- Riprogettazione delle attività di riabilitazione motoria per i disabili.
- Accorpamento di due centri diurni in uno unico. Riduzione dei posti e degli utenti frequentanti.
- Graduale incremento dei posti letto delle comunità alloggio e dell'utenza inserita facendo prevedere una futura saturazione dei posti.
- Attivazione Sportello Integrato (Piano Locale della Domiciliarità – DGR 39/2006) approvato dalla Conferenza dei Sindaci il 30/01/2007.

2008

- Realizzata la prima annualità di formazione degli operatori sociali e sanitari che operano nei Comuni e nelle strutture diurne del territorio dell'Azienda ULSS 12.
- Stipulata la convenzione tra Azienda ULSS 12 e la UILDM per i trattamenti riabilitativi.
- Iniziata la riorganizzazione dell'Istituto Don Orione.
- Rivalutazione, tramite scheda SVAMDI, degli utenti inseriti presso strutture extraULSS12 al fine di ridurre la percentuale di mobilità passiva.
- Mobilità: per il Comune di Venezia si rileva un aumento del numero di utenti, inoltre, si evidenzia che il servizio trasporto disabili è stato avviato anche nel territorio del Comune di Cavallino Treporti.
- Rilevata la necessità di assegnare maggiori risorse al servizio SIL nonché di attivare tavoli ad hoc tra Comuni e SIL per avere reciproca conoscenza delle attività svolte.
- SAD Comune di Venezia: profonda modifica che ha visto la definizione di una nuova organizzazione (Assistenza Tutelare e Cure Familiari) e l'introduzione del Buono Servizio.
- Adozione del Disciplinare UVMD.

2009

- Continuata l'attività di ristrutturazione e riallocazione dei posti dell'Istituto Don Orione.
- Elaborato uno specifico programma di rientro di ospiti provenienti dal polo disabilità dell'Istituto Gris.
- Apertura della nuova comunità alloggio "Ex Docce" e trasferimento degli ospiti accolti precedentemente dalla comunità alloggio "Sant'Elena".

- Realizzati due percorsi formativi finanziati con il Fondo del Piano Locale della Domiciliarità.
- Attivato protocollo tra Unità Operativa Disabilità e il Servizio di Prevenzione e Riabilitazione dell'età evolutiva (ex NPI).
- Avviata costruzione da parte del Comune di Cavallino Treporti del centro multi servizi/polifunzionale per persone con disabilità medio grave.

Rispetto al 2010, anno di contemporanea programmazione del nuovo documento di Piano di Zona 2011-2015, il tavolo tematico ha evidenziato un buon allineamento di quanto programmato nel predente piano e quanto è stato realizzato nei 4 anni di vigenza. Le azioni non realizzate, ma ritenute importanti sono state riproposte nel nuovo piano. Le azioni, individuate con denominazione differente, sono:

Piano di Zona 2007-2010	Piano di Zona 2011-2015
Mancanza di protocollo operativo tra SIL e UO Disabili. Questa mancanza rende difficile una concreta-efficace presa in carico dell'utenza disabile.	Azione di Innovazione – Area Trasversale SIL Altri interventi: Azione di sistema attraverso la stesura del protocollo tra SIL e UO Disabili
Centri Diurni. Necessità di affrontare il problema dell'occupabilità dei giovani disabili	PROGETTO Innovativo: promozione occupabilità. Studio di fattibilità e sostenibilità. PROGETTO Innovativo: "Orto Arcobaleno": promozione occupabilità, studio di fattibilità e sostenibilità
Promuovere e sostenere forme di solidarietà e supporto sociale nei confronti degli anziani, all'interno delle comunità territoriali: Sportello di Distretto Socio-Sanitario (Piano Locale domiciliarità pag 13)	Azione trasversale Multiutenza: Accesso Consulenza e presa in carico – sportello integrato (Uniformare le prestazioni offerte in tutto il territorio) Azione trasversale Multiutenza: Dotazione di programmi informatici finalizzate al miglioramento dello sportello Unico Integrato

B4. Area di intervento "Dipendenze": uno sguardo d'insieme

Anche per il 2010, anno di proroga del documento di Piano di Zona 2007-2009, le attività previste sono orientate al mantenimento dei servizi esistenti con alcune azioni di potenziamento dell'offerta e miglioramento dell'organizzazione.

Nelle tabelle relative alle risorse finanziarie non sono stati considerati i costi relativi al personale, ad eccezione di quelle in cui è specificato.

Le principali politiche attuate sono state:

- Prevenzione
- Cura
- Riabilitazione.

Tab. B4.1 – Risorse attribuite distintamente per politica perseguita

Politica	Anno 2009	Anno 2010*
Prevenzione	Non pertinente	€ 47.125**
Cura/Residenzialità	€ 2.070.242	€ 2.712.346
Riabilitazione	Non pertinente	Non pertinente
Reinserimento	€ 1.500	€ 184.609
Totale	€ 2.071.742	€ 2.944.080

* L'anno 2010 contiene per le politiche "Prevenzione", "Cura/Residenzialità" e "Reinserimento" la quota del finanziamento regionale e il co-finanziamento degli enti per i progetti, approvati dalla Regione, I Miei Spazi e Buone Prassi. Ciò determina lo scostamento tra gli anni 2009 e il 2010.

** Nella politica della "Prevenzione" non sono state quantificate le risorse attribuite all'UO Prevenzione dipendenze.

Nel 2009, le fonti di finanziamento sono state:

- Totale dei Finanziamenti Regionali → € 1.684.763;
- Totale dei Finanziamenti Fondi comunali → € 386.979.

Le principali fonti di finanziamento, nel 2010, sono state:

- Totale dei Finanziamenti Regionali → € 2.435.160;
- Totale dei Finanziamenti Fondi comunali → € 481.748;
- Totale dei Finanziamenti Altri Enti Privati → € 27.173.

Nel 2010 vi è stato un incremento di risorse erogate pari al 42%.

Quota parte di tale incremento è da attribuire ai progetti annuali Fondo lotta alla droga: I Miei Spazi e Buone Prassi che contribuiscono all'aumento del totale delle risorse per € 387.172,93.

Si sottolinea, inoltre che, a fronte di un aumento della spesa per inserimenti in Comunità Terapeutiche, non coperta dal finanziamento regionale vincolato, già alla fine del 2010 è emersa la necessità di individuare azioni correttive e criteri per la gestione della lista di inserimento.

Fig. 1.a

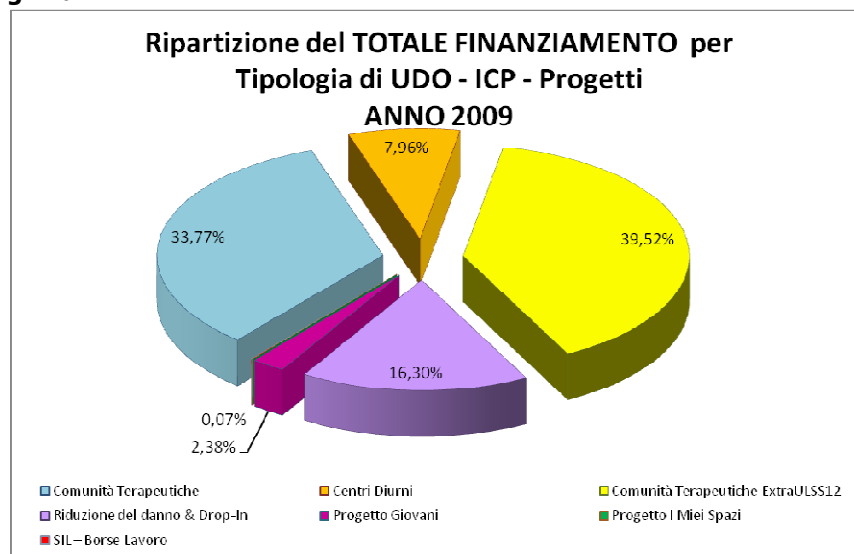


Fig. 1.b

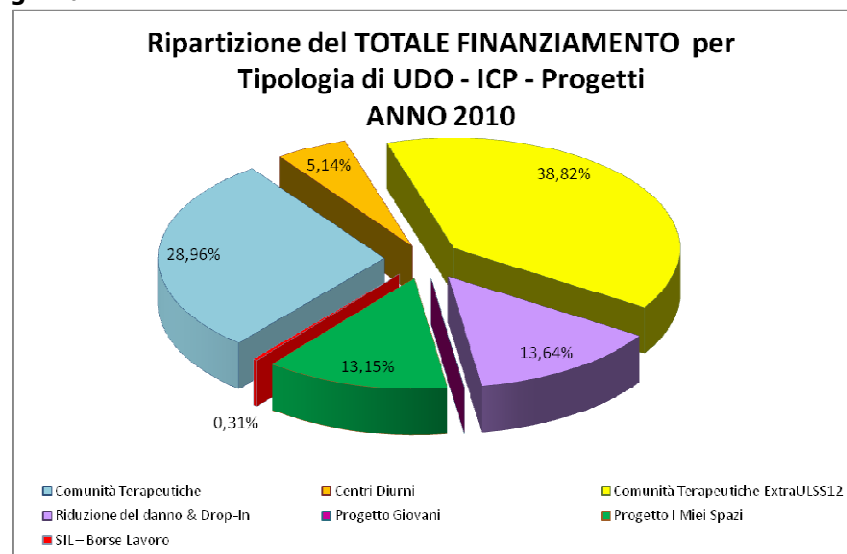


Fig. 2.a

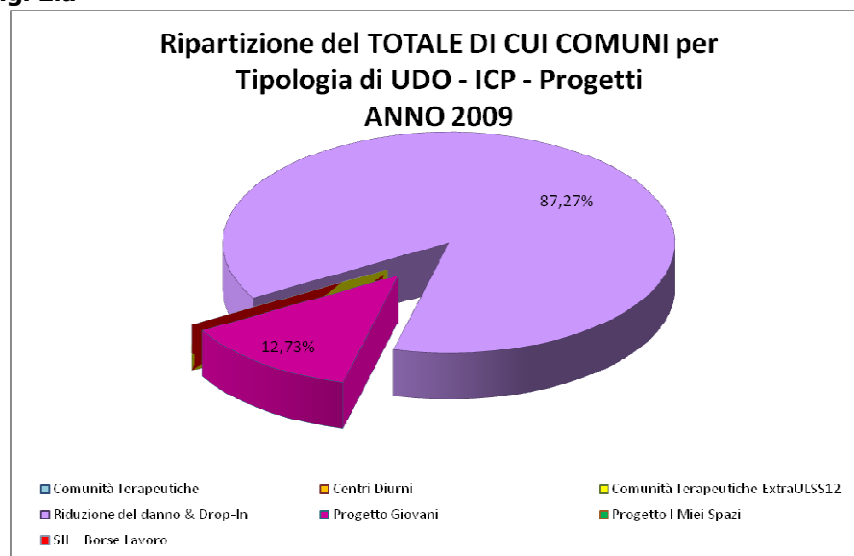


Fig. 2.b

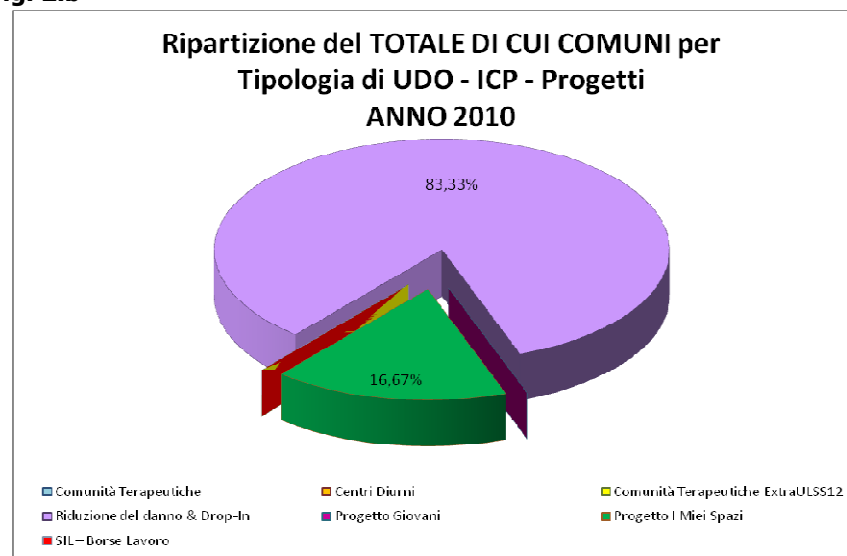


Fig. 3.a

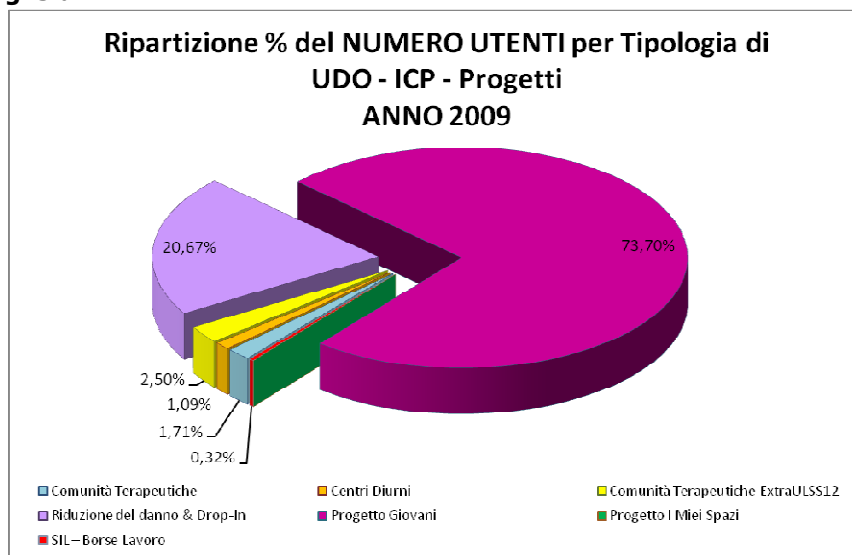
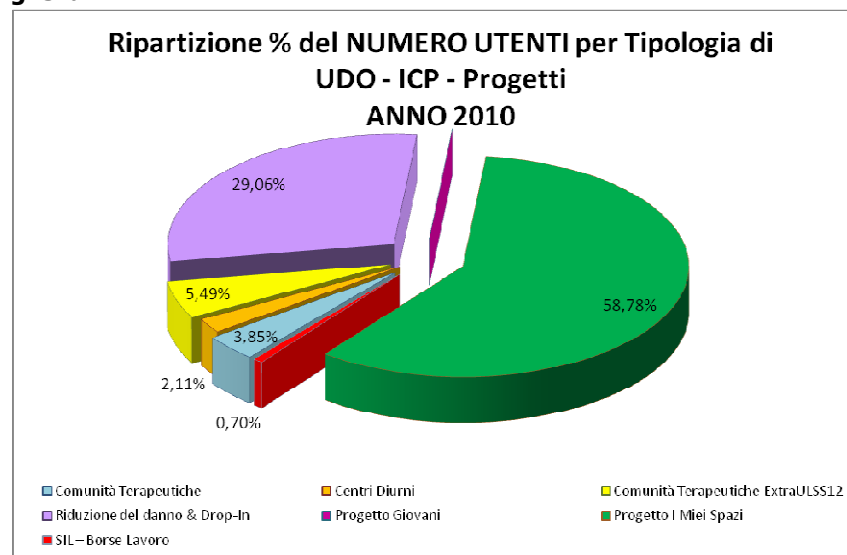


Fig. 3.b



Nei grafici 3.a e 3.b sono stati considerati anche gli utenti dei progetti "Giovani" e "I Miei Spazi".

Gli utenti farmaco/tossicodipendenti seguiti dal Ser.D (sedi di Venezia Centro Storico e Terraferma) nel 2010 sono stati n. 1379, mentre gli utenti alcoldipendenti sono stati n. 176. Dei n. 1379 il 19% appartiene alla fascia d'età 15-24 anni, il rimanente 81% appartiene alla fascia con più di 25 anni.

I servizi del territorio dell'azienda Ulss 12 sono elencati nella tabella sotto, evidenziando per ognuno la gestione, suddividendo quali a gestione diretta dell'AULSS, dei Comuni o di Altri Soggetti.

Tab. B4.2 - Servizi del territorio dell'Azienda ULSS 12 - Attività 2010

Unità di Offerta (UDO)	TOTALE	di cui a Gestione diretta AULSS 12	di cui a Gestione Comuni	Di cui a Gestione Altri Soggetti
Ser.D	2	2		
Servizi territoriali (Riduzione del danno e Drop in)	2		2	
Servizi residenziali	3			3
Servizi semi-residenziali	2	1		1
Altri servizi non classificabili come unità di offerta (UDO)	TOTALE	di cui a Gestione diretta AULSS 12	di cui a Gestione Comuni	Di cui a Gestione Altri Soggetti
Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi (Servizi residenziali extra ulss)				Altri Soggetti
Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi (Servizi semi-residenziali extra ulss)				Altri Soggetti
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo (Servizio Inserimento Lavorativo)		Aulss		
Interventi volti a favorire la domiciliarità-Gruppi di Auto Aiuto				Altri Soggetti
Prevenzione e sensibilizzazione-Attività di prevenzione (Servizio di Prevenzione)		Aulss		
Progetti	TOTALE	di cui a Gestione diretta AULSS 12	di cui a Gestione Comuni	Di cui a Gestione Altri Soggetti
Progetti di salute (1 - I Miei Spazi)		Aulss	Comune di Venezia	Altri Soggetti

Tab. B4.3 – Unità di Offerta: Utenti dell'Aulss 12 nel 2010

Tipologia di offerta	N. utenti dell'Aulss 12
Ser.D	1555
Servizi territoriali (Riduzione del danno e Drop in)	619
Servizi residenziali	82
Servizi semi-residenziali	38
Totale utenti UDO	2294

Tab. B4.4 – Ripartizione della spesa per singola fonte. Confronto 2009-2010

Tipologia di Servizi	Spesa 2009	Per singola fonte 2009		Spesa 2010	Per singola fonte 2010	
Servizi territoriali (Riduzione del danno e Drop in)	€ 337.707	Comuni	€ 337.707	€ 401.447	Comuni	€ 401.447
		AULSS 12	€ -		AULSS 12	€ -
Servizi residenziali	€ 699.545	Comuni	€ -	€ 852.473	Comuni	€ -
		AULSS 12	€ 699.545		AULSS 12	€ 852.473
Servizi residenziali (extra ulss)	€ 818.782	Comuni	€ -	€ 1.142.756	Comuni	€ -
		AULSS 12	€ 818.782		AULSS 12	€ 1.142.756
Servizi semi-residenziali	€ 164.936	Comuni	€ -	€ 151.227	Comuni	€ -
		AULSS 12	€ 164.936		AULSS 12	€ 151.227

Complessivamente si evidenzia un aumento della spesa sostenuta per l'erogazione delle prestazioni dell'area delle dipendenze dovuta anche in parte ad un aumento del costo delle rette delle Comunità. L'altro aspetto rilevante è legato alla composizione della popolazione che il Ser.D prende in carico. Infatti, si rileva che presso le due sedi del Ser.D dell'Azienda ULSS 12 Veneziana vengono presi in carico annualmente oltre 1.000 utenti residenti, a fronte di un bacino di utenza regolare e di una progressiva riduzione della fasce di popolazione più giovane, si è osservata:

- una costante presa in carico di utenza;
- un aumento della domanda da parte di adolescenti, giovani e loro familiari;
- un aumento del mantenimento in trattamento della popolazione più "vecchia".

Le Comunità Terapeutiche del privato sociale, presenti nel territorio, in un confronto tra il secondo semestre 2009 e il primo semestre 2010, rilevano un aumento del 30% dell'utenza più giovane.

L'unico servizio che mostra un decremento in termini di spesa è il servizio semi-residenziale (Tab. B4.4).

B4.1 I risultati e le criticità

Per quest'area, scaduto il termine del progetto e venuto meno il finanziamento regionale, è stato necessario cancellare alcune azioni progettuali (es. "Provoid" e "Pendolari").

Con l'approvazione e finanziamento regionale, delle attività progettuali riferite al Fondo Lotta alla Droga DGR 2569 del 4 Agosto 2009, è stata prevista e inserita nel piano l'azione progettuale relativa all'intervento sul target giovani e famiglie, la quale favorisce le attività per l'accesso ai servizi in età sempre più precoce.

B4.2 Uno sguardo d'insieme sulla programmazione 2007-2010: principali risultati raggiunti

2007

- Cresce il peso percentuale della fascia giovani sul totale dell'utenza soprattutto nella fascia 15-19 (2007-2009).
- Apertura a fine anno, da parte del Comune di Venezia, di un centro diurno a bassa soglia (Drop-in).

2008

- Durante l'a.s. 2007/2008 sono stati attuati, presso la terraferma, interventi di prevenzione selettiva in specifiche aree ad alto rischio che hanno comportato numerose azioni e contatti sia in ambito scolastico che territoriale (es. attività di gruppo nelle classi delle scuole medie inferiori e superiori, con studenti, docenti e genitori).
- Collaborazione tra Ser.D di Venezia Centro Storico e servizio Sosta in Corsa per la presa in carico precoce di giovani con problematiche legate all'uso di sostanze.

2009

- Collaborazione del Ser.D di Venezia Centro Storico con il Servizio Sosta in Corsa (Polo Adolescenti) del distretto 1 per la presa in carico precoce di giovani, anche con iniziative formative che hanno coinvolto più servizi che si occupano dei giovani.
- I Serd hanno garantito, in attuazione del Dlgs. 230/99, l'assistenza ai tossicodipendenti detenuti, che ha evidenziato, tra il 2008 e il 2009, un aumento degli utenti.

Nel 2010, durante la fase di programmazione 2011-2015, il Tavolo tematico ha valutato le azioni previste e non realizzate nel corso dei quattro anni di vigenza del precedente piano confermando le seguenti azioni:

Piano di Zona 2007-2010	Piano di Zona 2011-2015
Realizzare protocolli operativi condivisi dai servizi di Aree diverse (materno infantile, disabilità, immigrazione) per migliorare la	Altri interventi – Azione di sistema (Monitorare i protocolli operativi condivisi dai Servizi di Aree diverse: DSM/Dip Dipendenze; SIL/SERD, rete interservizi madre bambino)

Piano di Zona 2007-2010	Piano di Zona 2011-2015
collaborazione per prese in carico multiple e complesse in modo integrato	Altri interventi – Azione di sistema (Favorire l'identificazione, l'inquadramento diagnostico e la presa in carico di adolescenti che usano/abusano di sostanze. Protocollo tra Ser.D e Polo Adolescenti per adolescenti consumatori di sostanze)
Ridefinire i criteri delle prestazioni post-dimissione per garantire un sostegno psicologico/psicoterapico post dimissioni dal percorso comunitario	Altri Interventi – Sostegno al post dimissione. Azioni individuali di gruppo ed educative domiciliari. Favorire, sostenere e monitorare l'inserimento post dimissioni di coppie madre bambino e dare continuità ad alcuni interventi clinici (psicoterapia individuale o di gruppo per minori e adulte sostegno alla genitorialità). Casa Aurora
Consolidamento della Comunità Terapeutica intra ospedaliera attraverso la realizzazione di un protocollo tra ULSS12, Ospedale Fatebenefratelli e Privato sociale	Accesso consulenza e presa in carico. Servizi ambulatoriali (Aumentare la motivazione al cambiamento e accompagnamento ai Club. Comunità Terapeutica intra ospedaliera Fatebenefratelli)

L'azione "Inserimento in programma residenziale adulti con doppia diagnosi, individuando nel sistema d'offerta esistente posti in strutture dedicati" non è stata riproposta.

B5. Area di intervento "Salute Mentale": uno sguardo d'insieme

Anche per il 2010, anno di proroga del documento di Piano di Zona 2007-2009, le attività previste sono orientate al mantenimento dei servizi esistenti con alcune azioni di potenziamento dell'offerta e miglioramento dell'organizzazione.

Nelle tabelle relative alle risorse finanziarie non sono stati considerati i costi relativi al personale, ad eccezione di quelle in cui è specificato.

Le principali politiche attuate sono state:

- Domiciliarità;
- Reinserimento;
- Residenzialità.

Tab. B5.1 – Risorse attribuite distintamente per politica perseguita

Politica	Anno 2009	Anno 2010
Domiciliarità	€ 291.469	nd
Reinserimento	€ 10.987	€ 25.213
Residenzialità	€ 4. 053.046	€ 4.350.287
Totale	€ 4. 355.502	€ 4.375.500

Le fonti di finanziamento pertanto sono state nel 2009:

- Totale dei Finanziamenti Regionali → € 3.308.506;
- Totale dei Finanziamenti Fondi comunali → € 1.046.997.

Nel 2010 le principali fonti di finanziamento sono state:

- Totale dei Finanziamenti Regionali → € 3.186.501⁶;
- Totale dei Finanziamenti Fondi comunali → € 1.188.999.

È importante sottolineare che nelle risorse per la politica della Domiciliarità manca quanto erogato dal Dipartimento di Salute Mentale per le attività dei CSM e dei Centri diurni.

⁶ In questo importo non è compreso, in quanto non disponibile (nd) la quota erogata ad utenti con problemi psichiatrici per l'assistenza domiciliare integrata.

Fig. 1.a

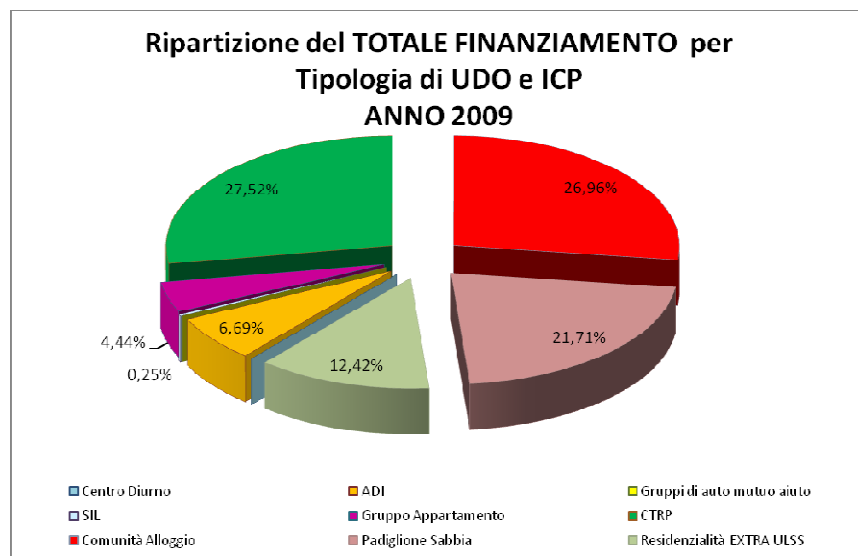


Fig. 2.a

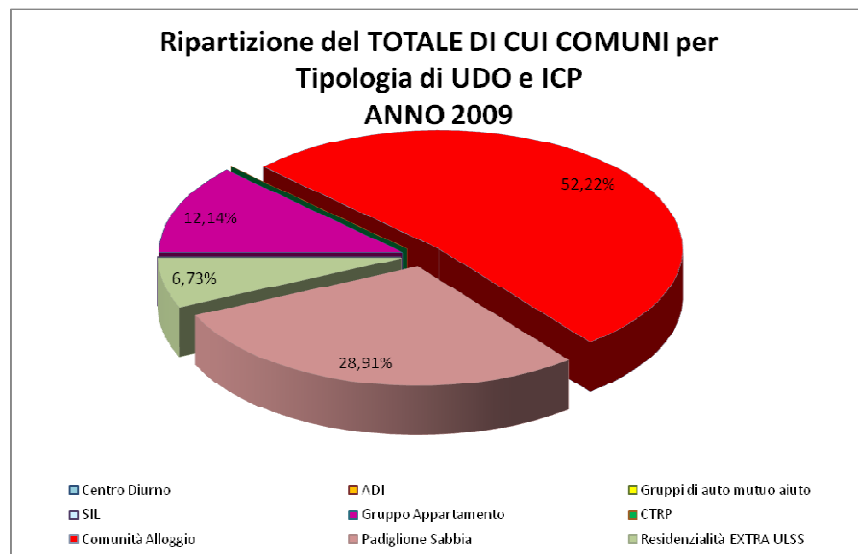


Fig. 1.b

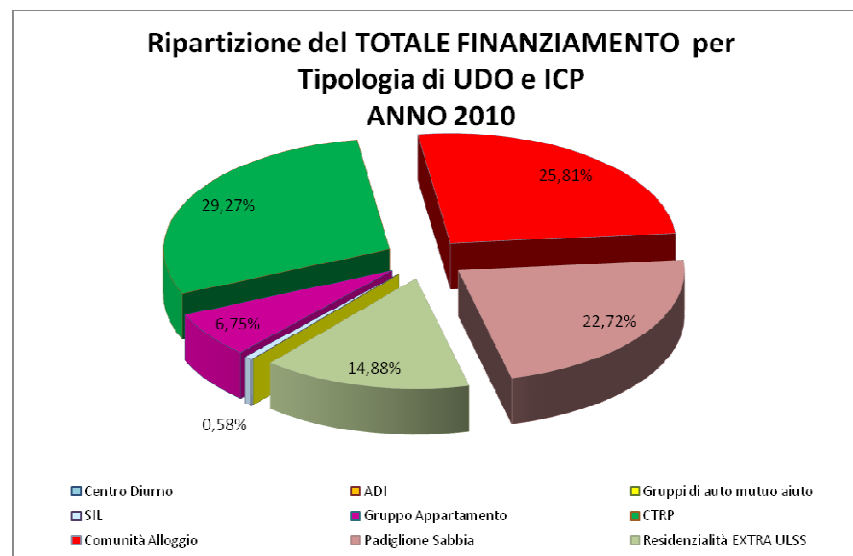


Fig. 2.b

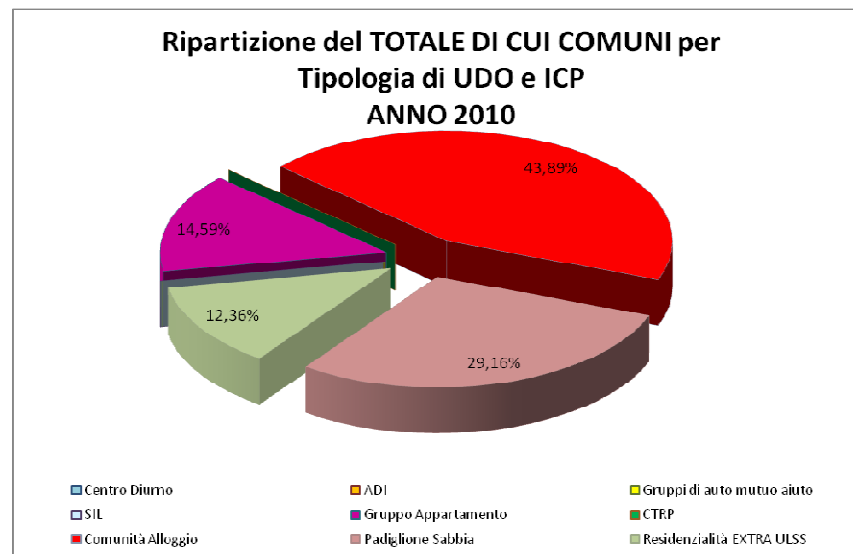


Fig. 3.a

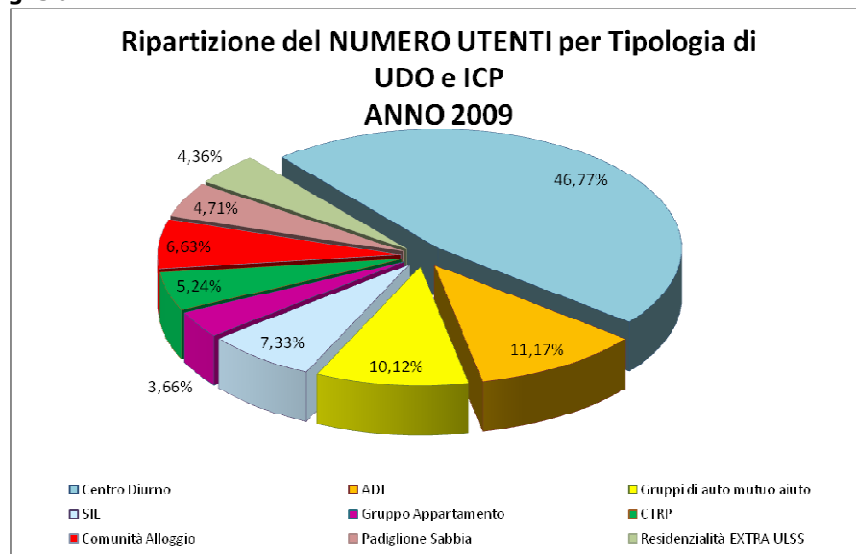
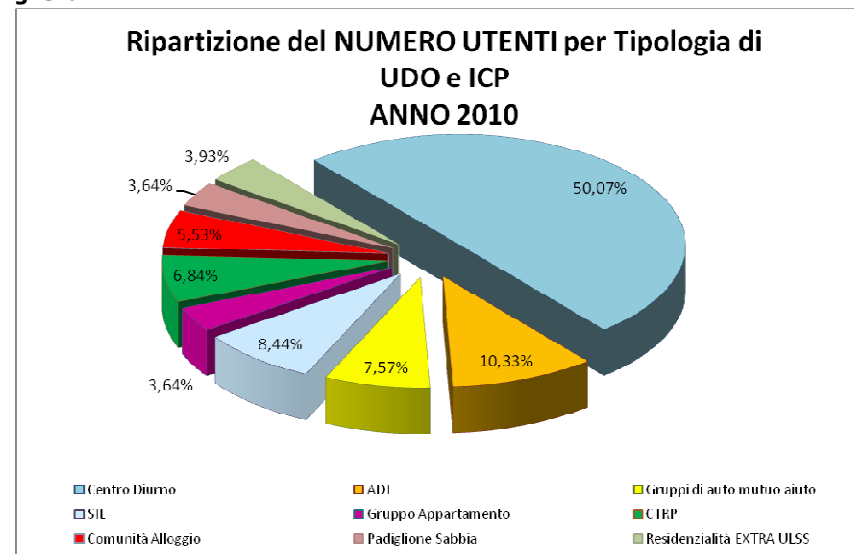


Fig. 3.b



La diversa distribuzione della spesa tra Unità di Offerta nel 2010 rispetto al 2009 è dovuta all'apertura di 2 nuove unità di offerta (1 GA e 1 CTRP), nonché alla ristrutturazione della Comunità Alloggio di Castello 2735 in un Gruppo Appartamento avvenute negli ultimi mesi del 2009.

In aumento la percentuale di utenza dell'attività del Servizio Integrazione Lavorativa.

I servizi del territorio dell'Azienda Ulss 12 sono elencati nella tabella sotto, evidenziando per ognuno la gestione, suddividendo quali a gestione diretta dell'AULSS, dei Comuni o di Altri Soggetti.

Tab. B5.2 – Servizi del territorio dell'azienda ULSS 12 – Attività 2010

	Tipologia	TOTALE	di cui Gestione diretta AULSS12	di cui Gestione Altri Soggetti
Unità di offerta (UDO)	Centro Diurno	2	2	
	Gruppi Appartamento	8	8	
	CTRP	3	3	
	Comunità Alloggio	4	1	3
	Padiglione Sabbia	1		1
ICP e Altri Servizi non classificabili come UDO	CSM (accorpati per Equipe)	3	3	
	Laboratori condotti da Maestri d'Arte		Aulss	
	Ambulatori piccole-medie patologie		Aulss	
	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata		Aulss	
	Servizio Inserimento Lavorativo		Aulss	
	Trasferimenti in denaro per utenti inseriti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss	8		
	Gruppi di Auto Mutuo Aiuto		Aulss	

Tab. B5.3 – Unità di Offerta: Utenti dell'Aulss 12 nel 2010

Tipologia di offerta	N. utenti Aulss12
Gruppi Appartamento	25
CTRP	47
Comunità Alloggio	38
Altro Residenziale*	25
Centro Diurno	344

* Padiglione Sabbia c/o Opera Santa Maria della Carità

Tab. B5.4 – Ripartizione della spesa per singola fonte. Confronto 2009-2010

Tipologia Servizi	Spesa 2009	Per singola fonte 2009		Spesa 2010	Per singola fonte 2010	
Gruppi Appartamento	€ 193.580	Comuni	€ 127.151	€ 295.280	Comuni	€ 173.469
		AULSS 12	€ 66.429		AULSS 12	€ 121.811
CTRP	€ 1.198.613	Comuni	€ -	€ 1.280.525	Comuni	€ -
		AULSS 12	€ 1.198.613		AULSS 12	€ 1.280.525
Comunità Alloggio	€ 1.174.363	Comuni	€ 546.726	€ 1.129.302	Comuni	€ 521.805
		AULSS 12	€ 627.637		AULSS 12	€ 607.497
Altro Residenziale*	€ 945.447	Comuni	€ 302.651	€ 993.965	Comuni	€ 346.754
		AULSS 12	€ 642.796		AULSS 12	€ 647.211
Extra ULSS	€ 541.043	Comuni	€ 70.469	€ 651.215	Comuni	€ 146.971
		AULSS 12	€ 470.574		AULSS 12	€ 504.245

* Padiglione Sabbia c/o Opera Santa Maria della Carità

Come anticipato si evidenzia un aumento del costo dei Gruppi Appartamento e delle Comunità Terapeutiche Residenziali Protette.

B5.1 I risultati e le criticità

L'area della salute mentale, durante il quadriennio del piano, ha perseguito gli obiettivi assegnati. Come per tutte le aree e sulla base del principio di "revisione", sono state riviste, cancellate e aggiunte azioni.

Sono state rilevate alcune criticità che sono state in parte superate e in parte sono state messe tra gli obiettivi del nuovo piano di zona.

B5.2 Uno sguardo d'insieme sulla programmazione 2007-2010: principali risultati raggiunti

2007

- Il Dipartimento di salute mentale ha dato attuazione a progetti di risocializzazione/riabilitazione rivolti ad utenti già in carico allo stesso dipartimento. Sono stati organizzati laboratori con esperti Maestri d'Arte.
- Rientro di utenza da strutture fuori territorio dell'Azienda ULSS 12 Veneziana.
- Andata a buon fine l'individuazione dell'ubicazione idonea per Mestre Nord e Mestre Sud. È stato attivato l'iter per la sperimentazione di offerta a permanenza breve presso Centro di Marghera.
- Definito e formalizzato il protocollo tra SIL e Dipartimento di Salute Mentale.
- Attivati gli ambulatori, presso i distretti, per piccole e medie patologie preservando la possibilità ai pazienti psichiatrici di rimanere nel proprio domicilio.

2008

- Approvazione del nuovo disciplinare di funzionamento dell'UVMD nel quale è stata inserita l'area Salute Mentale. Pertanto, anche tale area, utilizzerà la valutazione dell'UVMD, come unica porta d'accesso ai servizi socio sanitari.
- Diminuzione del numero di utenti inserito presso strutture extra ulss.
- A fine anno si rileva l'apertura di un nuovo gruppo appartamento ubicato in Via Rizzardi 1 a Marghera.
- Potenziata la funzione decentrata presso i CSM Lido, Favaro e ambulatori decentrati di Burano, Cavallino Treporti, Quarto d'A. e Marcon.

2009

- Riapertura, a seguito di una ristrutturazione della CA di Castello 2735, come gruppo appartamento. Mentre è stata chiusa, dall'ente gestore OSMC, una sezione della comunità Alloggio denominata Rondine con la redistribuzione dei posti letto nelle altre sezioni di Comunità alloggio risultando invariato il numero di posti.
- Avviato nuovo gruppo appartamento presso Via Miranese.

Rispetto al 2010 il tavolo tematico, durante la fase di programmazione del Piano di Zona 2011-2015, rispetto alle azioni non realizzate durante i 4 anni di vigenza del precedente piano hanno ritenuto di perseguire le seguenti azioni:

Piano di Zona 2007-2010	Piano di Zona 2011-2015
Garantire la permanenza a domicilio dei pazienti (affidi etero-familiari – sperimentare modalità di permanenza a domicilio innovative)	PROGETTO: Elaborare un progetto finalizzato all'affido etero familiare supportato a favore di persone in carico al DSM (Sperimentazione)
Favorire l'integrazione sociale dei pazienti mediante azioni di contrasto allo stigma del disagio mentale (informare/sensibilizzare la cittadinanza sul tema del disagio mentale, promuovendo il protagonismo degli utenti)	Altri interventi (interventi per la socializzazione, l'integrazione, di prevenzione, azioni di sistema) Attività d20 i informazione e sensibilizzazione. Sensibilizzare/informare la cittadinanza sul tema della malattia mentale promuovendo il protagonismo delle associazioni in collaborazione con DSM e Comuni.
Verifica ed eventuale ridefinizione dei protocolli operativi con il Pronto Soccorso al fine di garantire gli interventi più appropriati	Altri interventi (interventi per la socializzazione, l'integrazione, di prevenzione, azioni di sistema) Riformulazione di protocolli omogenei in tutto il territorio aziendale con il Pronto Soccorso.

Piano di Zona 2007-2010	Piano di Zona 2011-2015
Utilizzo dell'UVMD come strumento per la presa in carico e l'accesso alle risorse	Altri interventi (interventi per la socializzazione, l'integrazione, di prevenzione, azioni di sistema) CSM - Definizione di criteri di valutazione e di accesso alle Unità di Offerta. Verifica da parte dell'UVMD.

B6. Area di intervento "Immigrazione": uno sguardo d'insieme

Nel rappresentare l'attività del 2010 seguendo le indicazioni regionali si è provveduto a riclassificare gli interventi anche in funzione del nuovo Piano di zona 2011-2015. L'esito di tale processo ha visto modificata la rappresentazione delle azioni rispetto al 2009 con una trasformazione di molti Progetti in Insiemi complessi di Prestazioni in quanto le azioni sono diventate attività corrente e stabile dei servizi. Pertanto il confronto col 2009 potrebbe risultare poco efficace ai fini di una valutazione puntuale delle attività.

Per quanto attiene all'anno 2010 gli interventi strutturati nell'Area Immigrazione fanno riferimento prevalentemente ai dispositivi messi in atto dal Comune di Venezia attraverso il Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza che coordina anche alcune attività progettuali estese agli altri tre Comuni del territorio dell'Aulss12 e il Servizio Adulti per i dispositivi rivolti prevalentemente ad utenti immigrati. Queste ultime saranno inserite nell'area tematica Marginalità e Inclusione sociale introdotta per la prima volta nel Piano di Zona 2011-2015.

Le principali politiche attuate:

- Favorire l'integrazione sociale
- Tutela delle vittime di tratta e sfruttamento e lotta alla criminalità
- Attuazione della cultura della solidarietà e dell'accoglienza
- Prevenire il disagio, la discriminazione, la marginalizzazione
- Tutela della salute

nelle quali le azioni di accoglienza, tutela, integrazione rivolte alle fasce deboli della migrazione ed in particolare rifugiati e richiedenti asilo, hanno avuto un spazio specifico.

Tab. B6.1 – Le principali politiche

Politiche	Spesa 2009	Spesa 2010
Favorire l'integrazione sociale	€ 1.201.330	€ 1.517.400
Tutela delle vittime di tratta e sfruttamento e lotta alla criminalità	€ 1.074.610	€ 1.371.073
Attuazione della cultura della solidarietà e dell'accoglienza	€ 2.088.477	€ 795.835
Prevenire il disagio, la discriminazione, la marginalizzazione	€ 10.400	€ 442.738
Tutela della salute	€ 700.125	€ 315.8401
Favorire l'accesso ai servizi	€ 112.858	€ 183.832
Reinserimento sociale di vittime di tratta e sfruttamento	€ 23.000	€ 66.140
Totale	€ 5.210.800	€ 4.692.859

Le principali fonti di finanziamento

Tab. B6.2 - Fonti finanziamento	2009	2010
Finanziamenti dei Comuni	€ 3.419.690	€ 3.396.701
Finanziamenti regionali	€ 139.077	€ 78.368
Fondi statali vincolati o finalizzati e fondi U.E.	€ 1.181.255	€ 1.177.925
Altre fonti	€ 470.778	€ 0
Totale	€ 5.210.800	€ 4.652.994

Il dato economico del 2010 evidenzia una riduzione della spesa determinata sostanzialmente dalla conclusione di alcuni progetti e del loro finanziamento.

Distribuzione dell'ammontare del finanziamento per tipo di intervento

Tab. B6.3		2009	2010
ICP	Utenti/contatti	4.634	7.773
	Spesa	2.312.249	3.200.294
Progetti*	Utenti/contatti	8.713	3.512
	Spesa	2.898.551	1.452.700
Totale spesa		5.210.800	4.652.994

*Nel 2010 alcune attività progettuali sono state riclassificate in ICP

Tab. B6.4

Tipologia	2009			2010		
	totale unità di erogazione	di cui Gestione pubblica	di cui Gestione altri soggetti	totale unità di erogazione	di cui Gestione pubblica	di cui Gestione altri soggetti
Servizio sociale professionale (Immigrazione e rifugiati, Città e prostituzione)	2	2	0	2	2	0
Sportelli sociali tematici (orientamento e informazione su immigrazione e asilo, supporto all'associazionismo ed eventi con associazioni, orientamento adolescenti)	3	3	0	3	3	0
Servizio di Mediazione culturale e sociale (in inserimenti scolastici e per interventi nel sociale)	2	2	0	2	2	0
Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra aulss12	1	1	0	1	1	0
Retta per prestazioni residenziali (in territorio aulss12)	1	1	0	1	1	0
Attività di prevenzione "Laboratori di comunicazione e socializzazione per adolescenti neo arrivati" (L 285)	1	1	0	1	1	0
Supporto all'inserimento lavorativo (vittime di tratta e sfruttamento)	1	1	0	1	1	0
Altro intervento (Protezione sociale a vittime di tratta e sfruttamento e Servizi di bassa soglia)	2	2	0	2	2	0

Tab. B6.5*

Tipologia ICP	2010		
	N. unità di erogazione	N. utenti	Spesa
Servizio sociale professionale (Immigrazione e rifugiati, Città e prostituzione)	2	648	€ 526.162
Sportelli sociali tematici (orientamento e informazione su immigrazione e asilo, supporto all'associazionismo ed eventi con associazioni, orientamento adolescenti)	3	2.153	€ 304.129
Servizio di Mediazione culturale e sociale (in inserimenti scolastici e per interventi nel sociale, Servizi mediazione culturale e sociale)	2	4.214	€ 465.217
Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra aulss12	1	6	€ 13.448
Retta per prestazioni residenziali (in territorio aulss12)	1	40	€ 52.692
Attività di prevenzione "Laboratori di comunicazione e socializzazione per adolescenti neo arrivati" (L 285)	1	235	€ 64.700
Supporto all'inserimento lavorativo (vittime di tratta e sfruttamento)	1	21	€ 26.275
Altro intervento (Protezione sociale a vittime di tratta e sfruttamento e Servizi di bassa soglia)	2	456	€ 1.747.670
totale	13	7.773	€ 3.200.294

* In questo tipo di tabella non è presente il confronto col 2009 perché la riclassificazione delle azioni non lo consente

Tab. B6.6

Progetto	2010	
	N. utenti	Spesa
Progetto Fontego per categorie ordinarie	156	€ 1.168.000
Progetto Fontego per categorie vulnerabili	21	€ 284.700

Il livello di sussidiarietà

L'insieme delle unità d'erogazione del territorio evidenzia una rilevante collaborazione con i soggetti del privato sociale con una prevalenza nella gestione di strutture d'accoglienza e supporti alla ricerca d'abitazione.

B6.1 I risultati e le criticità

Tra le due annualità emerge una riduzione significativa delle risorse attribuite alle progettazioni in atto.

B6.2 Uno sguardo d'insieme sulla programmazione 2007-2010: principali risultati raggiunti**2007**

- Il primo anno di monitoraggio per quest'area vede un sostanziale raggiungimento degli obiettivi di mantenimento programmati.

2008

- Si segnala Chiusura di due progetti: per interruzione del finanziamento (Progetto "FAI") e per conclusione prevista (Progetto "Beyond").

2009

- Nella politica tesa a favorire l'integrazione tra i servizi si segnala una riduzione dei finanziamenti che non ha però comportato una riduzione delle attività previste e la conclusione del progetto "Badanti".
- Nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle vittime di tratta e sfruttamento è mancato il finanziamento regionale costringendo ad una riduzione dell'attività prevista.

2010

- Sperimentazione della mediazione dei conflitti in aree residenziali ad alto tasso di residenti immigrati (Marghera): Progetto Fei (Ministero Interno - Commissione europea) "Altrimenti nella Città".
- Rafforzamento dell'offerta di formazione linguistica, specie per le categorie deboli della migrazione, anche in vista dell'avvio (febbraio 2011) dei test di italiano per l'ottenimento della carta di soggiorno.
- Valorizzazione dell'esperienza formativa con le donne immigrate (laboratori, corsi di formazione, sperimentazione attività di inserimento e di accesso ai servizi).
- Consolidamento del servizio di mediazione linguistico culturale con il passaggio dalla gestione temporanea alla gestione di un bando biennale di affidamento ad una cooperativa.
- Progettazione per il triennio 2011-2013 dei progetti per rifugiati e richiedenti asilo, attualmente presenti nella città con 95 posti, in scadenza a dicembre 2010.
- Avvio tavoli per la redazione del nuovo Piano di zona 2011-15.

C. Il disegno di valutazione adottato

La presente Relazione di monitoraggio dei servizi sociali e socio-sanitari per l'attività anno 2010, è stata predisposta con l'obiettivo di mettere in evidenza le questioni maggiormente significative del quadriennio di vigenza del Piano di Zona 2007-2010 e di rendere il documento agile e sintetico.

Per la predisposizione delle Relazioni Valutative, annualità di riferimento 2007-2008-2009, è sempre stato utilizzato il disegno di valutazione che prevedeva il coinvolgimento nei tavoli interservizi con l'ufficio di piano, mediante incontri dei tavoli tecnici o in alcuni casi di Dipartimento, dei Responsabili di Servizio e degli Enti Istituzionali ai quali era chiesta la compilazione, mediante interviste guidate, di schede di rilevazione dati qualitativi sull'andamento delle azioni.

Ai Soggetti Gestori del Privato Sociale titolari di alcune specifiche azioni sono state inviate le schede di monitoraggio, appositamente predisposte, dalle quali sono state ricavate le informazioni quantitative per valutare l'andamento delle azioni stesse.

Inoltre, agli Stakeholders (associazioni, sindacati, ecc.) sono state inviate alcune schede elaborate dall'ufficio di piano con le quali si chiedeva di evidenziare, a loro parere, quali fossero stati gli esiti delle azioni di piano e le eventuali criticità.

Per ogni annualità si è deciso, sulla base delle informazioni raccolte dai tavoli interservizi, di descrivere in modo puntuale alcune delle azioni di potenziamento che presentavano criticità e le azioni che avevano un impatto maggiormente significativo per la programmazione. La scelta ha permesso di mettere a fuoco le criticità al fine di individuare il modo per superarle e evidenziare le azioni che, per le ragioni esposte dai tavoli interservizi, non potevano essere realizzate.

Le azioni di mantenimento non analiticamente descritte nelle relazioni avevano come presupposto la loro effettiva realizzazione nei tempi e con le modalità previste e quindi in linea con la programmazione.

Ogni annualità di monitoraggio, come previsto dalla normativa vigente in materia, prevedeva una fase di riprogrammazione descritta ed esposta nel capitolo "Piano Attuativo". Passaggio utile per prendere atto dei cambiamenti necessari a fronte del modificarsi di tempistiche, e di bisogni contingenti e di priorità.

In questo contesto, l'Ufficio di Piano ha provveduto all'aggregazione dei dati e ad un loro primo commento al fine di offrire ai Tavoli una bozza di relazione valutativa che veniva poi analizzata e arricchita dal contributo dei servizi e dei soggetti gestori coinvolti.

Per la stesura della Relazione Valutativa, annualità di riferimento 2010, il percorso sopra descritto in parte è stato modificato, in quanto si è preferito avvalersi delle informazioni e degli stimoli provenienti dai Tavoli tematici costituiti per il lavoro di programmazione 2011-2015. Infatti, ai tavoli tematici è stato chiesto di analizzare l'andamento delle annualità precedenti e in particolare dell'anno 2010 al fine della proposizione, del mantenimento e del potenziamento o meno delle azioni.

Sulla base dei contenuti prodotti dai Tavoli tematici e dei dati acquisiti dai servizi l'ufficio di piano ha predisposto una bozza di documento sottoponendola al Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS12 Veneziana e ai Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni.

